ORIGINALE

COMUNE DI DELEBIO

Provincia di Sondrio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Cod. Comune 11353/4 **N.° 30** Reg. Del.

OGGETTO: **ESAME OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DEL COMUNE DI DELEBIO, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. N.° 12/2005 E S.M.I.**

L'anno ***duemiladodici*** addì ***quindici*** del mese di ***dicembre*** alle ore ***09:00*** nella sede Comunale. Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in *sessione straordinaria* ed in seduta pubblica di *prima convocazione*.

Risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
IOLI MARCO	**1**	
DE DONATI ENRICO	**2**	
MORETTI ILARIO	**3**	
FRANSCI SILVANO	**4**	
SONGINI ROBERTO	**5**	
CODEGA MATTIA	**6**	
GATTI ALBERTO		**1**
COMPAROLO DARIO	**7**	
DELL'OCA GIANPIERO	**8**	
GIROLO FLAVIO		**2**
FISTOLERA GIANPIERO	**9**	
BACCOMO GIOVANNI	**10**	
INCANI CLAUDIO	**11**	

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Luca Folzani.**

Il sig. **Ioli geom. Marco** nella sua qualità di Sindaco assunta la presidenza e costatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Sindaco, su richiesta del Segretario Comunale, ricordare che l'art. 78 del D.Lg.vo n.° 267/2000 prevede l'obbligo d'astensione dei consiglieri comunali per delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado, ad esclusione di provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui vi sia una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini;

Richiamata integralmente la propria deliberazione n.° 7 del 28/06/2011, con la quale fu adottato, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., il Piano di Governo del Territorio completo del Piano Geologico, Geosismico e Geotecnico del Comune di Delebio e della relativa VAS, composto dai seguenti allegati:

a) **Piano di Governo del Territorio** reso dal Dott. Arch. Arturo Bonaiti e costituito dagli elaborati elencati nel predetto atto n. 7/2012 e che si intendono integralmente richiamati per farne parte integrante, così come articolato in: A -Documento di Piano; B - Piano dei Servizi; C -Piano delle Regole;

b) **Piano Geologico, Geosismico e Geotecnica,** anch'esso completo degli elaborati elencati nell'atto di adozione al paragrafo D della parte narrativa (Componente geologica di PGT), così come predisposto dallo Studio Geo3 di Sondrio in persona dei Geologi Dott.ri Gaetano Conforto e Danilo Grossi;

c) **Valutazione Ambientale Strategica,** resa dalla Dott.ssa Arch. Laura Felloni, composta dagli elaborati analiticamente elencati nell'atto d'adozione al paragrafo E (VAS – Valutazione Ambientale Strategica), debitamente corredata dalla documentazione di cui al paragrafo F (Studio di incidenza), a firma del Dott. Danilo Grossi dello studio Geo3 e redatta dal Dott. Barbara Monzani dello Studio Montana di Milano;

Ricordato che con la stessa deliberazione n. 7/2012 sono altresì integralmente riadottati e confermati in riferimento alle rispettive ricadute urbanistiche:

- i "**Reticoli Idrici minore e maggiore**" col relativo "Regolamento di Polizia Idraulica", così come definiti ai sensi delle d.G.R. n. 7/7868 del 25/01/2002 e n. 7/13950 dell'1/08/2003 dai tecnici incaricati (Studio Geo3 di Sondrio) ed approvate dal Comune di Delebio previo parere favorevole espresso dalla Regione Lombardia con nota n. AD14.2006.0002572 del 29/03/2006, con deliberazione consiliare n. 33 del 25/10/2006;
- il "**Piano di zonizzazione acustica**" ai sensi della Legge Quadro n. 447/1995 e s.m.i. nonché della L.R. 13/01 e s.m.i., all'epoca reso dal Dott. Pellegrino dell'A.R.P.A. di Sondrio ed approvato in via definitiva con deliberazione consiliare n. 59 del 27/11/2002;

Dato atto che tutti gli atti, come sopra adottati, sono stati depositati per la durata di 30 giorni consecutivi, a partire dal 18/07/2012 fino al 18/08/2012 compreso, presso la Segreteria Comunale (nonché sempre a decorrere dal 18/08/2012 e a tutt'oggi, resi accessibili sul sito istituzionale del Comune www.comune.delebio.so.it) dandone avviso con atto pubblicato:
a) all'Albo Pretorio on line;
b) sul B.U.R.L. Serie avvisi e concorso n. 29 del 18/07/2012;
c) sul quotidiano locale (Il Giorno del 28/08/2012);
d) nonché mediante inserzione sul sito web istituzionale del Comune;

Ricordato che gli atti, come sopra adottati, sono stati:

- trasmessi alla Provincia di Sondrio per la valutazione di compatibilità col Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, prescritta dall'art. 13 - comma 4 - della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;
- gli atti come, sopra adottati, sono stati altresì inviati alla competente A.S.L. ed alla competente A.R.P.A. Lombardia, al fine di eventualmente formulare le osservazioni in ordine agli aspetti di tutela igienico-sanitaria ed ambientale, sulla prevista utilizzazione del suolo e sulla localizzazione degli insediamenti produttivi, secondo quanto previsto dall'art. 13 - comma 6 - della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;

Atteso che durante i 30 giorni di deposito e nei 30 giorni successivi, ovvero sino al 17/09/2012 (termine ultimo per la presentazione delle osservazioni) sono pervenute n.° 15 osservazioni, così come registrate nell'apposito "Registro Osservazioni PGT" agli atti, mentre oltre tale termine, sono pervenute ulteriori 3 osservazioni, ovvero comunicazioni ad esse assimilabili;

Evidenziato che:

- la Giunta Provinciale, con propria deliberazione n. 159 del 22 ottobre 2012 avente ad oggetto "*Piano di Governo del territorio del Comune di Delebio adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 28 giugno 2012 – valutazione di compatibilità con il PTCP ai sensi dell'art. 13 comma 5, modifiche non sostanziali al PTCP ai sensi dell'art. 17 comma 11 della Legge Regionale 12/05 e Valutazione di incidenza*", ha espresso il proprio parere favorevole circa la verifica di compatibilità al P.T.C.P. del P.G.T. del Comune di Delebio, subordinatamente al recepimento delle prescrizioni ivi espresse (allegata al presente atto sotto la lettera "A");
- la competente A.S.L., giusta nota prot. n. 37802 del27/08/2012, ha comunicato di non avere alcuna osservazione;
- l'A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Sondrio, ha fatto pervenire le proprie osservazioni con nota prot. n. 105176/VD del 31.07.2012 (all. "B");
- l'Ufficio Tecnico Comunale ha espresso, con nota in data 22/07/2012 a suo tempo trasmessa all'urbanista a mezzo posta elettronica, i propri rilievi in ordine agli errori materiali e alle incongruenze riscontrate negli atti adottati (all. "C").

Atteso altresì che durante i 30 giorni di deposito e nei 30 giorni successivi, ovvero sino al 17/09/2012 (termine ultimo per la presentazione delle osservazioni) sono pervenute n.° 15 osservazioni (ivi inclusa quella dell'A.R.P.A.), così come registrate nell'apposito "Registro Osservazioni PGT" agli atti, mentre, oltre tale termine, sono pervenute ulteriori 3 osservazioni, ovvero comunicazioni ad esse assimilabili;

Viste le proposte di controdeduzione alle osservazioni dei privati e dei soggetti pubblici, rese in data 11/12/2012 dall'urbanista (all. "D");

Viste le tav. PR1.a; PR1b, PR2c – visualizzazione osservazioni e le Norme Tecniche;

Ricordato che i documenti predetti sono allegati unicamente all'originale del presente provvedimento e sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

Visto l'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.;

Visto il parere motivato finale reso dell'Autorità procedente per la VAS, d'intesa con l'Autorità competente, in data 11/12/2012 (all. "E");

Vista la dichiarazione di sintesi finale dell'Autorità procedente per la VAS resa in data 11/12/2012 (all."F")

Viste altresì le tav. PR1.a; PR1b, PR2c e le Norme tecniche di attuazione del Piano delle regole *(queste ultime con indicazione delle modifiche a seguito dell'esame delle osservazioni, dell'accoglimento delle prescrizioni espresse dagli Enti a ciò preposti e della correzione d'ufficio degli errori materiali)*, dove sono visualizzate le osservazioni, le modifiche conseguenti i rilievi dell'Ufficio Tecnico e le prescrizioni della Provincia;

Sentita la relazione del Sindaco, illustrante brevemente l'iter che consente ora di procedere all'approvazione del Piano di Governo del Territorio, evidenzia che, per quanto riguarda la zona montana, si procederà all'approvazione del "Piano di dettaglio" in corso di predisposizione da parte del dott. Arch. Bonaiti; ringrazia quindi l'estensore del P.G.T. dott. Arch. Arturo Bonaiti presente in aula, al quale lascia la parola;

Udito il Dott. Bonaiti che, in primo luogo dichiara di aver rimosso dal PdR e dalle relative NTA, gli errori e le incongruenze rilevate sia in sede di adozione sia nel corso del periodo di pubblicazione dall'Ufficio Tecnico Comunale, fatta eccezione per la perimetrazione dei Piani di Recupero di iniziativa privata ("Leani" e "Corgatelli") in quanto superata dall'inserimento degli immobili interessati in zona A2 e del PA individuato in corrispondenza della Casa di Riposo attualmente in dismissione e degli edifici adiacenti sul lato Ovest, in quanto ove occorra estensibile alla proprietà comunale attualmente non compresa;

Udito l'intervento del cons. Fistolera Gianpiero, il quale contesta la lunghezza della legenda, composta da oltre cinquanta simboli e chiede se non sia possibile ridurla;

Sentita la replica dell'Arch. Bonaiti, il quale evidenzia la necessità di tali simboli per individuare tutte le zone, comprese quelle relative alla vincolistica imposta da vari Enti; è una situazione che riguarda tutti i Comuni;

Proceduto quindi all'esame del parere della Provincia, che ha espresso quattro osservazioni prescrittive, e delle osservazioni pervenute in tempo utile con gli interventi dell'Arch. Bonaiti, estensore del P.G.T., di tutte le osservazioni pervenute, nonché alla votazione delle relative proposte di controdeduzione, partendo dalle osservazioni dei soggetti pubblici;

Parere Provincia di Sondrio – prot. n.° 5394 del 25.10.2012

Il Sindaco prende atto del carattere vincolante delle prescrizioni e delle modifiche, debitamente illustrate dall'estensore, apportate conseguentemente al Documento di Piano, al Piano delle Regole, al Piano dei Servizi e allo Studio di Incidenza.

Si procede quindi all'esame di tutte le osservazioni prevenute, nonché alla votazione delle relative proposte di controdeduzione, così come evidenziate nell'allegato "D", partendo dalle osservazioni dei soggetti pubblici;

OSSERVAZIONE n.° 1 – prot. n. 4612 del 31/07/2012:
Ricorrente: A.R.P.A. Lombardia Dipartimento di Sondrio
Riassunto osservazione: Richiesta di integrazione alle N.T.A. del Piano delle Regole
Proposta: sulla base delle controdeduzioni (all. "D"), il Sindaco propone di accogliere l'osservazione in quanto esplicita l'aggiornamento di normative comunque vincolanti.
Presenti: n.° 11
Votanti: n.° 11
Esito: osservazione **accolta** con voti favorevoli n.° 11;

OSSERVAZIONE n.° 2 – prot. n. 4791 dello 08/08/2012:
Ricorrente: Sig. Barana Enrico
Riassunto osservazione: Ripristino modalità e parametri edificatori consentiti dal previgente P.R.G. nella zona montana.
Proposta: sulla base delle controdeduzioni (all. "D") il Sindaco propone di accogliere parzialmente l'osservazione, restando inteso che la riesumazione degli indici richiesti deve intendersi differita all'approvazione del Piano di dettaglio delle zone montane in corso di elaborazione.
Presenti: n.° 11
Votanti: n.° 11
Esito: osservazione **parzialmente accolta** con voti favorevoli n.° 11;

OSSERVAZIONE n.° 3 – prot. n. 5057 del 23.08.2012:
Ricorrente: Bormolini Marco per SECAM S.p.a.
Riassunto osservazione: Proposta di realizzazione di area di manovra per i mezzi di raccolta rifiuti in Loc. Poncina
Proposta: sulla base delle controdeduzioni (all. "D") il Sindaco pur riconoscendo la validità della richiesta (anche in relazione all'accesso alla località di altri mezzi per servizi pubblici e/o soccorsi), evidenzia che essa potrà eventualmente essere soddisfatta con l'elaborazione di un progetto puntuale, per il quale non necessità alcuna modifica urbanistica.
Presenti: n.° 11
Votanti: n.° 11
Esito: osservazione **non accolta** con voti favorevoli n.° 11;

OSSERVAZIONE n.° 4 – prot. n. 5361 del 06.09.2012:
Ricorrente: Sigg.re De Donati Cristina e Monica
Riassunto osservazione: Eliminazione e in subordine ridimensionamento del vincolo a parcheggio lungo Via Colombo (PRV-3R Croscia Casale Strecce)
Proposta: sulla base delle controdeduzioni (all. "D") il Sindaco evidenzia che il P.G.T. conferma, in quanto ancora vigente ad ogni effetto, il Piano Attuativo in questione e che pertanto l'osservazione sarà considerata in occasione della revisione dei Piani di Recupero che l'Amministrazione, come evidenziato nel Documento di Piano, intende promuovere non appena efficace il P.G.T..
Presenti: n.° 11
Votanti: n.° 11
Esito: osservazione **non accolta** con voti favorevoli n.° 8, astenuti n.° 3 (Fistolera Gianpiero, Baccomo Giovanni, Incani Claudio);

OSSERVAZIONE n.° 5 – prot. n. 5447 del 10.09.2012:
Ricorrente: Sig.ra Maxenti Ornella
Riassunto osservazione: Estensione della norma a favore del riutilizzo ad uso residenza delle infrastrutture esistenti negli ambiti agricoli strategici

Proposta: sulla base delle controdeduzioni (all. "D") il Sindaco propone di respingere l'osservazione.
Presenti: n.° 11
Votanti: n.° 11
Esito: osservazione **non accolta** con voti favorevoli n.° 8, astenuti n.° 3 (Fistolera Gianpiero, Baccomo Giovanni, Incani Claudio);

OSSERVAZIONE n.° 6 – prot. n. 5446 del 10/09/2012:
Ricorrente: Sig. Scotti Giorgio
Riassunto osservazione: Venga quantificato il varco di accesso dalla Via Verdi all'AT4
Proposta: sulla base delle controdeduzioni (all. "D") il Vicesindaco fa presente che, per quanto non desumibile dalla cartografia urbanistica, le dimensioni dell'accesso (non inteso dal P.G.T. come opera di urbanizzazione) possono essere definite esclusivamente in sede di elaborazione del piano attuativo in funzioni delle esigenze dei lottizzanti e propone di respingere l'osservazione.
Presenti: n.° 11
Votanti: n.° 10
Astenuti: n.° 1 (Ioli Marco)
Esito: osservazione **non accolta** con voti favorevoli n.° 7, astenuti n.° 3 (Fistolera Gianpiero, Baccomo Giovanni, Incani Claudio);

OSSERVAZIONE n.° 7 – prot. n. 5456 del 10.09.2012:
Ricorrente: Isella Achille per Soc. ATI s.r.l.
Riassunto osservazione: Richiesta di riclassificazione dell'area ai fini dell'aumento della capacità insediativa
Proposta: sulla base delle controdeduzioni (all. "D") il Sindaco propone di non accogliere l'osservazione in quanto il Piano delle Regole, recuperando gli indici del Piano di Lottizzazione originario, già aumenta la capacità insediativi altrimenti prevista della pregressa normativa di P.R.G..
Presenti: n.° 11
Votanti: n.° 11
Esito: osservazione **non accolta** con voti favorevoli n.° 11;

OSSERVAZIONE n.° 8 – prot. n. 5483 del 13/09/2012:
Ricorrente: Sig. Dell'Oca Piero per Tecofar S.p.a.
Riassunto osservazione: a) Richiesta di riperimetrazione del Piano Attuativo in funzione dell'effettiva proprietà della Ditta; b) inserimento del Piano Attuativo in zona D1/a.
Proposta: sulla base delle controdeduzioni (all. "D") il Sindaco propone di accogliere l'osservazione limitatamente alla riperimetrazione del P.A.
Presenti: n.° 11
Votanti: n.° 10
Astenuti: n.° 1 (Codega Mattia)
Esito: in riferimento al punto a) osservazione **accolta** con voti favorevoli n.° 6, astenuti n.° 4 (Fistolera Gianpiero, Baccomo Giovanni, Incani Claudio, Fransci Silvano);
in riferimento al punto b) osservazione **non accolta** con voti favorevoli n.° 6, astenuti n.° 4 (Fistolera Gianpiero, Baccomo Giovanni, Incani Claudio, Fransci Silvano);

OSSERVAZIONE n.° 9 – prot. n. 5484 del 13/09/2012:
Ricorrente: Sig. Mariana Maurizio per Soc. Agricola Legnone

Riassunto osservazione: Richiesta di inserimento della proprietà in Via Valeriana (fg. 13 n. 511, 513, 515, 300, 302, 303) attualmente inclusa in zona agricola e in zona agricola di salvaguardia, in zona residenziale
Proposta: sulla base delle controdeduzioni (all. "D") il Sindaco propone di non accogliere l'osservazione.
Presenti: n.° 11
Votanti: n.° 11
Esito: osservazione **non accolta** con voti favorevoli n.° 8, astenuti n.° 3 (Fistolera Gianpiero, Baccomo Giovanni, Incani Claudio);

OSSERVAZIONE n.° 10 – prot. n. 5484 del 14.09.2012:
Ricorrente: Sig.ra De Donati Lucia.
Riassunto osservazione: Suddivisione dell'ambito AT6 in sub ambiti
Proposta: sulla base delle controdeduzioni (all. "D") il Sindaco propone di non accogliere l'osservazione.
Presenti: n.° 11
Votanti: n.° 11
Esito: osservazione **non accolta** con voti favorevoli n.° 11;

OSSERVAZIONE n.° 11 – prot. n. 5529 del 14.09.2012:
Ricorrente: Sig. Marco Deghi per Latteria Sociale Valtellina.
Riassunto osservazione: Mantenimento della destinazione produttiva del complesso produttivo di Via Stelvio.
Proposta: sulla base delle controdeduzioni (all. "D") il Sindaco propone di accogliere l'osservazione, anche perché del tutto coerente con le prevalenti indicazioni del Documento di Piano.
Presenti: n.° 11
Votanti: n.° 11
Esito: osservazione **accolta** con voti favorevoli n.° 11;

OSSERVAZIONE n.° 12 – prot. n. 5543 del 14/09/2012:
Ricorrente: Sigg.ri Corgatelli Gabriella e Fistolera Aldo
Riassunto osservazione: Ripristino della destinazione residenziale in corrispondenza della proprietà in Via Stelvio (fg. 13 n. 10, 11, 12, 13)
Proposta: sulla base delle controdeduzioni (all. "D") il Sindaco propone di accogliere l'osservazione ovvero di riesumare le previsioni del previgente PRG disattese per mero errore materiale.
Presenti: n.° 11
Votanti: n.° 11
Esito: osservazione **accolta** con voti favorevoli n.° 11;

OSSERVAZIONE n.° 13 – prot. n. 5547 del 17/09/2012:
Ricorrente: Sig. Campana Claudio
Riassunto osservazione: Rivedere pianificazione urbanistica del comparto PRV4R/1 Mombello ed eliminare il vincolo a parcheggio in corrisponda del mapp. 650 fg. 15.
Proposta: sulla base delle controdeduzioni (all. "D") il Sindaco evidenzia che il P.G.T. conferma, in quanto ancora vigente ad ogni effetto, il Piano Attuativo in questione e che pertanto l'osservazione sarà considerata in occasione della revisione dei Piani di Recupero che l'Amministrazione, come evidenziato nel Documento di Piano, intende promuovere non appena efficace il PGT; in tal senso,

assicurando che il Comune conferirà apposito incarico per la revisione dei Piani di Recupero, propone il "parziale accoglimento" dell'osservazione.
Presenti: n.° 11
Votanti: n.° 11
Esito: osservazione **parzialmente accolta** con voti favorevoli n.° 11;

OSSERVAZIONE n.° 14 – prot. n. 5548 del 17/09/2012:
Ricorrente: Sig. Corgatelli Mario
Riassunto osservazione: Rimuove il vincolo a parcheggio in fregio a Via Colombo, rivedere la pianificazione urbanistica ed eliminare la previsione di uso pubblico sulla strada privata del comparto PRV4R/1 Mombello.
Proposta: sulla base delle controdeduzioni (all. "D") il Sindaco evidenzia che il P.G.T. conferma, in quanto ancora vigente ad ogni effetto, il Piano Attuativo in questione e che pertanto l'osservazione sarà considerata in occasione della revisione dei Piani di Recupero che l'Amministrazione, come evidenziato nel Documento di Piano, intende promuovere non appena efficace il PGT; in tal senso, assicurando che il Comune conferirà apposito incarico per la revisione dei Piani di Recupero, propone il "parziale accoglimento" dell'osservazione.
Presenti: n.° 11
Votanti: n.° 11
Esito: osservazione **parzialmente accolta** con voti favorevoli n.° 11;

OSSERVAZIONE n.° 15 – prot. n. 5549 del 17.09.2012:
Ricorrente: Sig. Ceciliani Sergio
Riassunto osservazione: a) Accorpamento del mapp. 634 del fg. 14 all'adiacente zona B1, b) attribuzione per la zona A2 di indice non inferiore a quello della zona B1
Proposta: sulla base delle controdeduzioni (all. "D") il Sindaco propone di accogliere l'osservazione, di cui al punto a) e di non accogliere l'osservazione di cui al punto b)
Presenti: n.° 11
Votanti: n.° 11
Esito: in riferimento al punto a) osservazione **accolta** con voti favorevoli n.° 8, astenuti n.° 3 (Fistolera Gianpiero, Baccomo Giovanni, Incani Claudio);
in riferimento al punto b) osservazione **non accolta** con voti favorevoli n.° 11;

Dato atto che, così come lo Studio Geo3 ha aggiornato su indicazione dalla Provincia Sondrio lo Studio di Incidenza, il Dott. Arch. Arturo Bonaiti, sulla base delle prescrizioni della stessa Provincia, dei rilievi dell'Ufficio Tecnico e delle controdeduzioni alle osservazioni, come sopra confermate, ha già provveduto all'aggiornamento in data 11/12/2012, dei seguenti elaborati del P.G.T. pervenuti in data 11/12/2012 al prot. n. 7336:

a - Documento di Piano scala 1: 10.000:

- Tav. 4.1 doc. – tavola dei vincoli ambientali monumentali e archeologici
- Tav. 4.2 doc – tavola degli ambiti di rilevanza ambientale di livello comunitario e sovaracomunale
- Tav. 05.doc – tavola delgi elementi vegetazionali (ambiti boscati – PIF)
- Tav. 06.doc – indirizzi strategici del PTCP
- Tav. 08.doc. – previsioni di piano

B -Piano delle Regole (Tavole scala 1:2000):

- Tav. PR1.a – visualizzazione osservazioni
- Tav. PR1.b - visualizzazione osservazioni

- Tav. PR 1.c – visualizzazione osservazioni
- Tav. PR.1.a – modificato in accoglimento delle osservazione
- Tav. PR.1.b – modificato in accoglimento delle osservazione
- Tav. PR.1.c – modificato in accoglimento delle osservazione
- Norme tecniche di attuazione;

Sentito il Sindaco che, in riferimento alle tre osservazioni pervenute fuori termine (CM Morbegno prot. 6751 del 12/11/2012); Provincia di Sondrio (prot. 7184 del 04/12/2012) e Scaramella Eraldo (prot. 7181 del 04/12/2012) propone di non considerarle in questa sede, precisando che:

- per quanto attiene quella della Comunità Montana di Morbegno essa, dato l'argomento, sarà oggetto di apposita separata deliberazione già all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare;
- per quanto attiene quella della Provincia di Sondrio, in quanto inerente l'inserimento delle aree di mitigazione della nuova SS 38, nel Piano delle Regole, essa potrà essere evasa solo quando si definiranno esattamente tali aree da parte dei dirigenti ANAS che hanno già assicurato in tal senso il Comune;

Uditi l'intervento del consigliere Fistolera Gianpiero, il quale chiede lumi in merito alla questione del canale, a seguito della nota della CM Morbegno, e del significato della simbologia utilizzata per individuare la "casa rosa", in particolare se ciò ne può vietare la vendita;

Sentita la replica del Sindaco, il quale ribadisce che della questione canale si tratterà in seguente punto all'ordine del giorno; evidenzia che il simbolo apposto sul fabbricato "casa rosa" individua gli edifici vincolati ai sensi del D.Lg.vo n.° 42/2004 ("Codice Urbani") e che ciò non ne vieta la vendita, fatte salve le prescrizioni del Decreto succitato;

Al termine della discussione il Sindaco propone di passare alla votazione del Documento di Piano per comparti (così come peraltro avvenuto in occasione dell'adozione);

1) DOCUMENTO DI PIANO/ PIANO DELLE REGOLE – AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Dichiara di non prendere parte alla votazione, per incompatibilità ai sensi dell'art. 78 del D.Lg.vo n. 267/2000, il sig. Ioli Marco; presiede il Vicesindaco che mette ai voti il presente punto.

Esito della votazione:

Presenti	11
Votanti	10
Voti favorevoli	7
Astenuti	3 (Fistolera Gianpiero, Baccomo Giovanni, Incani Claudio)

2) DOCUMENTO DI PIANO – AMBITI SOGGETTI A PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATI (zona B3)

Dichiara di non prendere parte alla votazione, per incompatibilità ai sensi dell'art. 78 del D.Lg.vo n. 267/2000, il sig. Fransci Silvano;

Esito della votazione:

Presenti	11
Votanti	10
Voti favorevoli	7
Astenuti	3 (Fistolera Gianpiero, Baccomo Giovanni, Incani Claudio)

Dato atto che a questo punto il Sindaco pone in votazione l'approvazione definitiva del Piano Governo del Territorio (P.G.T.):

Visto l'allegato parere favorevole reso da chi di dovere ai sensi di legge;

Con voti favorevoli n.° 8, astenuti n.° 3 (Fistolera Gianpiero, Baccomo Giovanni, Incani Claudio), legalmente resi per alzata di mano dai n.° 11 Consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse alla presente deliberazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa e che sono integralmente richiamate;

2. di prendere atto, in merito al procedimento di V.A.S. del P.G.T., del "parere motivato finale " rilasciato dall'autorità competente in data 17/12/2012 e della dichiarazione di sintesi finale dell'autorità procedente, pure predisposta in data 17/12/2012;

3. di prendere atto delle prescrizioni imposte da Provincia di Sondrio con gli atti di cui all'allegato .A) e recepiti con l'aggiornamento degli elaborati richiamati in premessa;

4. di dare atto che la documentazione di cui in premessa è allegata unicamente all'originale del presente provvedimento;

5. di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., il Piano di Governo del Territorio del Comune di Delebio, composto dai documenti di seguito elencati così come adottati con deliberazione n. 7 del 28/06/2012 ed opportunamente adeguati come sotto specificato, sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni sopra esaminate, documenti che sono depositati presso l'ufficio edilizia privata/urbanistica, individuabili univocamente ed inequivocabilmente anche se non allegati materialmente alla presente deliberazione, così come risultante dalle singole proposte di controdeduzione, costituito dai seguenti elaborati a firma del Dott. Arch. Arturo Bonaiti:

A -Documento di Piano

- Relazione
- allegato B - struttura e dinamica del sistema socio-economico – Comune di Delebio.
- tav. 01 – tavola d'inquadramento territoriale sc. 1 :10.000;
- tav. 02 – suggerimenti e proposte sc. 1 : 10.000;
- tav. 03 – previsioni urbanistica degli ambiti urbanizzati sc. 1 : 10.000;
- tav. 4.1 – tavola dei vincoli ambientali, monumentali e archeologici sc. 1 : 10.000 *(aggiornata in data 11/12/21012)*;
- tav. 4.2 – tavola degli ambiti di rilevanza ambientale di valore comunitario e sovra comunale sc. 1 : 10.000 *(aggiornata in data 11/12/21012)*;
- tav. 0.5 – tavola degli elementi vegetazionali (ambiti boscati – PIF) sc. 1 : 10.000 *(aggiornata in data 11/12/21012)*;
- tav. 0.6 – indirizzi strategici del PTCP sc. 1 : 10.000 *(aggiornata in data 11/12/21012)*;
- tav. 7.1 – carta del paesaggio – carta del giudizio di rilevanza sc. 1 : 10.000;
- tav. 7.2 – carta del paesaggio – carta del giudizio d'integrità sc. 1 : 10.000;
- tav. 7.3 – carta del paesaggio - carta della sensibilità paesistica sc. 1 : 10.000;
- tav. 0.8 – previsioni di piano sc. 1 : 10.000 *(aggiornata in data 11/12/21012)*.

B -Piano dei servizi:

Relazione *(aggiornata in data 11/12/21012)*

- tav. PS1a – quantificazione dei servizi sc. 1 :2.000;
- tav. PS1b – quantificazione dei servizi sc. 1 :2.000;
- tav. PS2 – tavola del verde di fruizione. 1 :5.000;

C -Piano delle Regole:

- Norme Tecniche di Attuazione *(aggiornata in data 11/12/21012)*
- Allegato A - patrimonio storico culturale,
- Allegato B - definizioni;
- tav. PR1a – piano delle regole sc. 1 :2.000 *(aggiornata in data 11/12/21012)*;
- tav. PR1b – piano delle regole sc. 1 :2.000 *(aggiornata in data 11/12/21012)*;
- tav. PR1c – piano delle regole sc. 1 :2.000 *(aggiornata in data 11/12/21012)*;
- tav. PR2 – piano delle regole sc. 1 :5.000.

D –Componente geologica di PGT così adottati (pervenuti il 22/06/2012 al n. 3813/VI.1) a firma del Dott. Geol. Gaetano Conforto e Geol. Danilo Grossi dello studio geo3 di Sondrio:

- CG0 - Relazione geologica e norme di fattibilità geologica di piano
- CG01 – Quadro del dissesto del territorio comunale
- CG02 – Carta di pericolosità sismica locale
- CG03 – Carta dei vincoli
- CG04 – Carta di sintesi
- CG05 – Carta di fattibilità geologica del territorio
- CG06 - Carta di fattibilità geologica delle aree urbanizzate

E - VAS – Valutazione Ambientale Strategica – così articolata:

- *Documento di scoping* – predisposto dall'Arch. Laura Felloni (regolarmente pubblicato sul sito web dei comuni interessati ed oggetto della prima conferenza tenutasi lunedì 03 agosto 2009);
- *Valutazione della proposta di DdP/Rapporto di Ambientale/Studio di Incidenza* - sempre a firma dell'Arch. Laura Felloni pervenuta il 22/11/2011 al prot. 7438/VI.9 ed integrata con fascicolo pervenuto il 21/06/2012 e protocollato il 22/06/2012 al n. 3811/ VI.1 a seguito della seconda Conferenza di Valutazione del 16/02/2012;

  Sintesi non tecnica

F – Studio di incidenza – redatto dalla Dott.sa Barbara Monzani e dal Dott. Danilo Grossi dello studio Montana di Milano e Geo3 di Sondrio in data novembre 2011 ed aggiornato in data dicembre 2012 a seguito prescrizioni espresse della Provincia di Sondrio in sede di parere di compatibilità con il PTCP;

6. di dare atto che, ancorché non materialmente allegati, col P.G.T., sono integralmente approvati e confermati in riferimento alle conseguenti ricadute urbanistiche:
   - i "Reticoli Idrici minore e maggiore" con il relativo "Regolamento di Polizia Idraulica", così come definiti ai sensi delle d.G.R. n. 7/7868 del 25/01/2002 e n. 7/13950 dell'1/08/2003 dai tecnici incaricati (Studio Geo3 di Sondrio) ed approvate dal Comune di Delebio previo parere favorevole espresso dalla Regione Lombardia con nota n. AD14.2006.0002572 del 29/03/2006, con delibera del C.C. n. 33 del 25/10/2006;

- il "piano di zonizzazione acustica" ai sensi della Legge Quadro n.447/95 e s.m.i. nonché della L.R. 13/01 e s.m.i., all'epoca reso dal Dott. Pellegrino dell'ARPA di Sondrio ed approvato in via definitiva con delibera del C.C. n. 59 del 27/11/2002;

7. di dare incarico all'Ufficio Tecnico di provvedere, con l'ausilio dello Studio Tecnico incaricato alla redazione dello strumento urbanistico, all'adeguamento delle tavole cartografiche e dei documenti di Piano di Governo del Territorio eventualmente non aggiornati, attraverso la trasposizione dei contenuti della presente deliberazione, in relazione alle prescrizioni di cui ai pareri formulati dagli Enti competenti ed alle osservazioni esaminate sopra riportate, nonché di espletare le procedure necessarie al proseguo dell'iter di pubblicazione;

8. di dare atto che il P.G.T. definitivamente approvato, sarà depositato presso la Segreteria Comunale ed inviato alla Provincia di Sondrio ed alla Regione Lombardia e acquisterà efficacia a seguito di pubblicazione sul B.U.R.L. del relativo avviso di approvazione, con adempimenti a carico del Responsabile Area Tecnica.

INDI

Su proposta del Sindaco, stante l'urgenza:

Con voti favorevoli n.° 11, resi dai n.° 11 Consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lg.vo n.° 267/2000.

Parere ai sensi dell'art. 49 del D.Lg.vo n.° 267/00.
Il sottoscritto, in qualità di Responsabile Area Tecnica, esaminati gli atti a corredo della proposta di deliberazione all'oggetto esprime parere di regolarità tecnica con le seguenti prescrizioni e/o osservazioni:
1 - In attesa di adottare il nuovo Regolamento Edilizio le prescrizioni relative alla prevenzione degli effetti del gas radon devono intendersi cogenti e pertanto da recepire nelle NTA del PdR come prescritto dal Rapporto Ambientale aggiornato della VAS a pag. 28;
2 – la cartografia montana indica in Loc. La Piana un edificio inesistente, probabilmente corrispondente ad un masso;
3 – Si prende atto che la necessità di perimetrare i piani di recupero di iniziativa privata segnalata dal sottoscritto (vedi all. C) viene di fatto superata dall'inserimento dei relativi immobili in zona A2;
4.– Si prende atto che la perimetrazione del PR previsto in corrispondenza della casa di riposo in dismissione (e degli edifici contigui sul lato Ovest) viene confermata come da tavole adottate e può comunque essere estesa senza che ciò comporti variante al PGT.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Luciano Rech

All. A

PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Pianificazione Territoriale

Sondrio, 25 ottobre 2012

Al Comune di Delebio
trasmissione via PEC

Oggetto: *Piano di governo del territorio adottato dal Comune di Delebio con DCC n. 7 del 28 giugno 2012.*
Valutazione di compatibilità con il PTCP ai sensi dell'art. 13, comma 5, modifiche non sostanziali al PTCP ai sensi dell'articolo 17, comma 11, della l.r. 12/05 e valutazione di incidenza. Trasmissione atti.

Per i provvedimenti conseguenti ai sensi dell'art. 13 comma 7 della legge regionale 12/2005 si trasmette la deliberazione di Giunta provinciale n. 159 del giorno 22 ottobre 2012 avente per titolo "Piano di governo del territorio del Comune di Delebio adottato con deliberazione del consiglio comunale n. 7 del 28 giugno 2012 - Valutazione di compatibilità con il PTCP ai sensi dell'articolo 13, comma 5, modifiche non sostanziali al PTCP ai sensi dell'articolo 17 comma 11 della legge regionale 12/2005 e valutazione di incidenza".

Cordiali saluti.

La Responsabile del Servizio
Susanna Lauzi
f.to digitalmente

Comune di Delebio
Provincia di Sondrio
ARRIVO
Prot.N. **0006394** del 25/10/2012
Cat. 06 Cla. 01

papini antonella

Da: "Per conto di: protocollo@cert.provincia.so.it" <posta-certificata@legalmail.it>
A: <protocollo.delebio@cert.provincia.so.it>
Data invio: giovedì 25 ottobre 2012 10.07
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: (Rif: 2012/33050 PROT) PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI DELEBIO - PARERE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP E VALUTAZIONE DI INCIDENZA - TRASMISSIONE DELIBERA N. 159/2012 DI ESPRESSIONE PARERE

Messaggio di posta certificata

Il giorno *25/10/2012* alle ore *10:07:41* (*+0200*) il messaggio "*(Rif: 2012/33050 PROT) PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI DELEBIO - PARERE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP E VALUTAZIONE DI INCIDENZA - TRASMISSIONE DELIBERA N. 159/2012 DI ESPRESSIONE PARERE*" è stato inviato da "*protocollo@cert.provincia.so.it*" indirizzato a:
protocollo.delebio@cert.provincia.so.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:
552884995.1868661389.1351152461356vliaspec03@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

---

Legalmail certified email message

On *2012-10-25* at *10:07:41* (*+0200*) the message "*(Rif: 2012/33050 PROT) PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI DELEBIO - PARERE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP E VALUTAZIONE DI INCIDENZA - TRASMISSIONE DELIBERA N. 159/2012 DI ESPRESSIONE PARERE*" was sent by "*protocollo@cert.provincia.so.it*" and addressed to:
protocollo.delebio@cert.provincia.so.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **(Rif: 2012/33050 PROT) PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI DELEBIO - PARERE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP E VALUTAZIONE DI INCIDENZA - TRASMISSIONE DELIBERA N. 159/2012 DI ESPRESSIONE PARERE**.

Message ID: *552884995.1868661389.1351152461356vliaspec03@legalmail.it*

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 159

Oggetto: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI DELEBIO ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 28 GIUGNO 2012 - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 5, MODIFICHE NON SOSTANZIALI AL PTCP AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 11 DELLA LEGGE REGIONALE 12/05 E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

L'anno 2012 (DUEMILADODICI), addì 22 (VENTIDUE) del mese di OTTOBRE, alle ore 11:45 con continuazione, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità previste dal presente Statuto e dal Regolamento, con avviso della presidenza, sono stati oggi convocati in sede deliberante i componenti della Giunta Provinciale.

All'appello risultano:

SERTORI MASSIMO	Presidente della Provincia	Presente
DE STEFANI SEVERINO	Vice Presidente	Presente
COMPAGNONI FILIPPO	Assessore	Presente
IMPERIAL FRANCO	Assessore	Presente
PRADELLA GIULIANO	Assessore	Presente
SNIDER SILVANA	Assessore	Presente
TORNADU' COSTANTINO	Assessore	Presente

Partecipa il Segretario Generale Dott. GIUSEPPE MORRONE, il quale sovrintende alla redazione della presente Deliberazione.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig MASSIMO SERTORI – Presidente della Provincia – assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREVIA relazione del Presidente Massimo Sertori;

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 25 gennaio 2010 è stato approvato in via definitiva il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- l'avviso dell'avvenuta approvazione del Piano Territoriale è stato pubblicato sul BURL n. 14 del 7 aprile 2010 e pertanto da tale data il Piano è vigente;
- ai sensi della l.r. 12/2005 dalla data di efficacia sono trasferite alle province le funzioni amministrative concernenti la valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti con il PTCP;
- la valutazione di compatibilità con il PTCP è effettuata ai sensi del combinato disposto degli artt. 13, 15 e 18 della legge regionale 12/2005;

PRESO ATTO che:

- il Comune di Delebio ha adottato con DCC n° 7 in data 28/06/2012 il Piano di Governo del Territorio, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica ed alla Componente geologica idrogeologica e sismica;
- il suddetto Piano di Governo del Territorio è pervenuto all'Amministrazione Provinciale in data 17/07/2012, prot. 22716, con richiesta di verifica di compatibilità con il PTCP;
- ai sensi dell'art. 13 comma 5 della legge regionale 12/2005 la Provincia ha 120 giorni per l'espressione del parere di compatibilità;
- il Servizio Pianificazione Territoriale ha predisposto la relazione istruttoria di valutazione dello strumento urbanistico, allegata in copia;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis della l.r 86/83 il Servizio Aree Protette ha predisposto la Valutazione d'Incidenza, allegata in copia;

VISTI:

- l'art. 81 comma 3 delle Norme di attuazione del PTCP che dispone che la compatibilità ai sensi dell'art. 13 comma 5 della legge regionale 12/2005 attenga prioritariamente:
  - la coerenza con gli obiettivi assunti dal PTCP;
  - il rispetto delle disposizioni a carattere prescrittivo, con particolare riferimento alla componente paesistico ambientale, agli ambiti agricoli strategici, alla difesa del suolo e delle acque;
  - il recepimento delle previsioni infrastrutturali di carattere sovracomunale;
  - la coerenza delle previsioni rispetto ai parametri quantitativi e qualitativi indicati dalle norme di PTCP;
- l'art. 80 comma 3 delle Norme di attuazione del PTCP che considera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 della legge regionale 12/2005, varianti non sostanziali, assoggettate a procedura semplificate, tra le altre, le modifiche che si rendano necessarie per:
  - correzione di errori materiali;
  - aggiornamento cartografico;
  - la precisazione a scala locale di delimitazioni di ambiti, sulla base di rappresentazioni di maggior dettaglio senza che incidano sulle strategie generali di Piano;
- l'art. 13 comma 5 secondo periodo della legge regionale 12/2005 che dispone che le modifiche e le integrazioni alla pianificazione provinciale siano assunte dalla Giunta provinciale secondo la procedura di formazione e aggiornamento del PTCP ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 12/2005;

ATTESO che:

- il confronto conclusivo con il Comune di Delebio si è svolto in data 9 ottobre 2012;
- la valutazione dello strumento urbanistico comunale è stata condotta ai soli fini dell'espressione del parere di compatibilità, mentre l'approvazione dello strumento urbanistico comunale e la relativa verifica di conformità alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali, sono posti in capo all'amministrazione comunale;

ACQUISITO il parere favorevole reso dal dirigente responsabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica, inserito nell'atto;

CON voti unanimi resi nei termini e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento "Valutazione di compatibilità con il PTCP ai sensi dell'art. 13 comma 5, modifiche non sostanziali al PTCP ai sensi dell'art. 17 comma 11 della legge regionale 12/2005 e Valutazione di Incidenza", allegato in copia, inerente la verifica di compatibilità del Piano di Governo del Territorio del comune di Delebio, adottato con delibera di consiglio comunale n° 7 del 28/06/2012;

2. di prendere atto del parere di Valutazione d'Incidenza n. 39 del 09/10/2012, allegato in copia;

3. di esprimere conseguentemente "Valutazione di compatibilità favorevole con prescrizioni" con il PTCP dello strumento urbanistico comunale sulla base dei contenuti del documento di cui al punto precedente;

4. di trasmettere al Comune di Delebio copia della presente deliberazione per gli adempimenti di competenza.

5. di dare mandato al Servizio Pianificazione Territoriale di provvedere all'adeguamento del P.T.C.P. ai sensi dell'art. 17 comma 11 della legge regionale 12/2005;

Successivamente,

CON voti unanimi resi nei termini e nelle forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire l'espressione del parere di compatibilità con il P.T.C.P. nei termini di legge.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

IL Presidente della Provincia
MASSIMO SERTORI
F.to digitalmente

IL Segretario Generale
GIUSEPPE MORRONE
F.to digitalmente

PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Pianificazione Territoriale e Servizio Aree Protette

COMUNE DI DELEBIO.
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ADOTTATO CON D.C.C. N. 7 DEL 28/06/2012

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE 12/05 E MODIFICHE NON SOSTANZIALI AL PTCP AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 11.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 13, 15 e 18 della legge regionale 12/2005 la Provincia valuta la compatibilità degli strumenti urbanistici e comunali e loro varianti con il PTCP, approvato con DCP n. 4 del 25 gennaio 2010 e pubblicato sul BURL SI n. 14 del 7 aprile 2010.
E' posta in capo ai comuni la corretta rispondenza delle procedure alla vigente legislazione e l'approvazione dello strumento di pianificazione comunale.
Con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 28 giugno 2012 è stato adottato il Piano di Governo del Territorio di Delebio, unitamente alla componente geologica ed alla Valutazione Ambientale Strategica.
Gli atti sono pervenuti in Provincia, per il prescritto parere di compatibilità, in data 17 luglio 2012.
Il comune di Delebio è interessato dal tracciato della nuova S.S. 38 dello Stelvio, I lotto 1° stralcio "dallo svincolo del trivio di Fuentes allo svincolo di Cosio" in corso di esecuzione .
Parte del territorio comunale è inclusa negli ambiti tutelati dalla Rete Natura 2000, in particolare nella ZPS del "Parco delle Orobie Valtellinesi" (IT 2040401) e nel SIC della "Val Lesina" (IT2040026), pertanto il parere di compatibilità è integrato con la Valutazione d'Incidenza.
La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e il Documento di Piano del PGT sono stati elaborati in forma congiunta con il comune di Andalo Valtellino, previo accordo sottoscritto in data 31/05/2006 e successivamente approvato con delibera consiliare dei due comuni.
La delibera comunale di adozione evidenzia la richiesta di modifica del varco inedificabile da PTCP per l'attuazione dell'ambito di trasformazione AT5.
Il confronto con il Comune si è svolto il giorno 20/09/2012 e, in via conclusiva dell'istruttoria, il 09/10/2012.

Stato di attuazione della pianificazione locale

Il comune di Delebio dispone di:

- PRG e relativa Componente geologica approvati con DGR n° VII/409 del 07/07/2000, ultima Variante Generale al Piano Regolatore approvata con DGR n° 4591 del 18/04/2007 , varianti approvate con procedura semplificata ai sensi della l.r. 23/97 e varianti con procedura di Sportello delle Attività produttive;
- Studio del Reticolo Idrico Maggiore e Minore e relativo Regolamento di polizia idraulica approvati con Delibera di Consiglio Comunale n° 33 del 25/10/2006;
- Piano di zonizzazione acustica elaborato da ARPA ed approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 59 del 27/11/2002;

Non risultano agli atti Piano cimiteriale, Piano di Illuminazione e Piano dei Sottoservizi.

Sintesi dei contenuti del Piano di Governo del Territorio

Il comune di Delebio ha un'estensione territoriale di circa 22,5 kmq estendendosi dal corso del fiume Adda sul fondovalle fino alla quota di 2.600 mt del Monte Legnone.

L'abitato sul fondovalle si sviluppa prevalentemente a sud della ferrovia lungo il conoide del Torrente Lesina, in un agglomerato piuttosto compatto sviluppatosi intorno ai vecchi nuclei storici di Delebio e Andalo e comprendente, nella sua espansione, anche numerose aree produttive-industriali localizzate prevalentemente lungo le principali vie di comunicazione. Si evidenzia che il borgo di Torrazza, in destra idrografica del fiume Lesina, appartiene al territorio comunale di Delebio e non di Andalo come indicato nei confini amministrativi del PTCP. Un ulteriore borgo antico sorge in località Tavani, mentre poco più a valle la fraz. di S. Croce si pone in continuità dell'abitato di Piantedo lungo la strada comunale di collegamento. In quota sono presenti numerosi nuclei montani/rurali utilizzati prevalentemente nel periodo estivo dalla popolazione locale.

Nel quadro conoscitivo della Relazione è sommariamente analizzata la struttura della popolazione residente nelle varie componenti sociale – economica – demografica, argomento approfondito nel documento " Allegato B - Struttura e dinamica del sistema socio-economico". La popolazione residente al 31 dicembre 2010 è di 3.215 abitanti, con trend in lieve crescita legato prevalentemente ai flussi immigratori di extracomunitari, caratteristica che riveste particolare importanza per le dinamiche sociali del comune come evidenziato anche nelle fasi di consultazione della popolazione.

Il quadro conoscitivo/ricognitivo è completato dal sistema dei vincoli sovraordinati, dagli strumenti di programmazione sovraordinata (PTR, PTCP, PIF, ecc) e dalla valutazione degli strumenti urbanistici vigenti (PRG e varianti) analizzati alla luce degli obiettivi negli stessi prefissati e dei risultati ottenuti ma soprattutto disattesi.

Fanno parte del quadro conoscitivo le istanze dei cittadini (n° 81), costituite principalmente da richieste di modifica dello stato del PRG vigente ai fini edificatori. Le istanze sono state cartografate nella tav. 02 (non 06 come erroneamente indicato a pag. 62 della relazione) senza un'esatta corrispondenza, dato che ne sono state indicate solo una parte. Non è specificata né pare essere stata fatta un'analisi comparativa tra istanze, quadro dei vincoli sovraordinati e sistema degli indirizzi di pianificazione sovracomunale, al fine di dare una valutazione preliminare di ammissibilità delle stesse da confermare nel rispetto degli indirizzi di pianificazione comunale individuati.

Gli obiettivi e le relative strategie di Piano, definiti per "sistemi" (insediativo, paesistico-ambientale e della mobilità-servizi), sono nel complesso coerenti con le indicazioni del PTCP. Manca un'analisi approfondita del sistema agricolo poiché il PGT ritiene che tale comparto rivesta scarsa importanza economica nell'ambito comunale compensata dalla valenza paesistico-ambientale.

Il PGT propone 6 ambiti di trasformazione, di cui uno produttivo (con superficie territoriale di 73.000 mq) ed i restanti residenziali (per totali 108.000 mq) nonché un ambito per servizi di interesse generale funzionale alla collocazione di impianti tecnologici (depuratore). Tali ambiti sono una riproposizione di previsioni vigenti di PRG, ad eccezione dell'Ambito AT5.

A scopo collaborativo si consiglia la predisposizione di un indice in testa alla Relazione per una più agevole consultazione.

VALUTAZIONE PROVINCIALE DI COMPATIBILITA'

L'art. 18 comma 2 della l.r. 12/05 dispone efficacia prescrittiva e prevalente per le previsioni del PTCP in materia di:

1. tutela dei beni ambientali e paesaggistici
2. localizzazione delle infrastrutture della mobilità in riferimento alla programmazione regionale

3. individuazione di ambiti agricoli strategici
4. rischio idrogeologico e sismico

Le altre disposizioni dettate da articoli diversi da quelli aventi efficacia prescrittiva e prevalente ai sensi dell'art. 2 comma 2 delle NTA del PTCP partecipano in termini di direttive e/o indirizzo per gli atti di PGT e concorrono alla verifica di compatibilità al PTCP, al fine di salvaguardarne gli obiettivi e i limiti di sostenibilità in applicazione a quanto disposto dall'art. 18 comma 1 della l.r. 12/05.

Tutela dei beni paesaggistici ed ambientali

Il quadro vincolistico sovraordinato del territorio comunale (art. 7 NTA del PTCP) è costituito dalla presenza di aree assoggettate ai vincoli del Codice Urbani, non modificabili in sede di PGT, ed in particolare:

- ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/04:
  - lettera b) territori contermini ai laghi (Laghetti del Deleguaccio nel comune limitrofo)
  - lettera c) fiumi e corsi d'acqua per la fascia di 150 mt (Fiume Adda - cod.41, Torrente Madriasco o Spinetta-Tavani - cod. 195 e Torrente Lesina (Lesina del Legnone - cod. 193)
  - lettera d) alpi di quota eccedente i 1600 m
  - lettera f) parchi e aree protette (Parco delle Orobie Valtellinesi)
  - lettera g) boschi
- ai sensi dell'art. 136, comma 1, del D.Lgs 42/04:
  - DM 16/01/1968 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Delebio (Monte Legnone).

Le componenti conoscitive paesistiche ed ambientali sono confluite nella Carta del Paesaggio articolata nella Carta del giudizio di rilevanza Tav 7.1.doc, nella Carta del giudizio di integrità Tav 7.2 doc. e nella Carta della Sensibilità Paesistica Tav. 7.3.doc.

Si rappresenta che le considerazioni che seguono , riferite al quadro conoscitivo, hanno ricadute anche sul quadro conformativo comunale (PdR) che, pertanto, andrà coerentemente modificato.

Parte del territorio comunale è inclusa negli ambiti tutelati dalla Rete Natura 2000, in particolare nella ZPS del "Parco delle Orobie Valtellinesi" e nel SIC "Val Lesina". Si ritiene opportuno individuare una diversa rappresentazione grafica per ciascuna di queste zone nella tav. 4.2.doc.

La tav. 4.1.doc va corretta (sono presenti degli errori in legenda) ed integrata con l'elencazione e la rappresentazione cartografica dei vincoli paesaggistici sopraelencati nelle corrette "categorie" di appartenenza. Nelle tavv. del PdR (PR.1.a/b/c) sono indicati solo alcuni vincoli paesaggistici: valutare l'opportunità di integrare tutti i vincoli oppure creare un rimando, nella normativa del PdR, alla specifica cartografia del Documento di Piano (Tav 4.1.doc e tav. 4.2.doc), ove l'art. 25.10 del PdR (vincoli architettonici ed artistici) deve essere integrato con la voce dei "vincoli paesaggistici".

Si riscontrano delle discrepanza col SIBA nella rappresentazione del vincolo di 150 metri dei corsi d'acqua (Tav. 4.1), sia all'apice del torrente Madriasco sia nel ramo del torrente Lesina del Legnone; chiarire se si tratta di una modifica del SIBA o di un errore del PGT, dal momento che si discosta in entrambi i casi dalla precedente rappresentazione di PRG e, nel caso, correggere. Si rileva inoltre che la rappresentazione della bellezza d'insieme vincolata con DM 1968 ai sensi dell'art. 136 del Codice Urbani (fonte: SIBA) non corrisponde all'indicazione dei fogli mappali interessati (fogli 24 e 28). Si chiede di intervenire tenuto conto che in entrambi i casi la correzione costituirà aggiornamento e miglioria del PTCP e della fonte cartografica regionale.

In relazione alla valenza paesaggistica degli ambiti boscati (l.r 31/2008) si consiglia al comune di aggiornare i testi del PGT con gli estremi di approvazione del PIF e di recepire nell'atto di approvazione anche i dispositivi e le cartografie del Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Valtellina di Morbegno approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n° 59 del 29/11/2011 e pubblicato sul BURL n° 6 Serie Avvisi e Concorsi in data 08/02/2012. "*Le delimitazioni delle superfici a bosco, la valenza paesaggistica delle aree boscate e le limitazioni e prescrizioni sulla trasformazione del bosco definite dal PIF sono immediatamente prevalenti ed esecutive rispetto agli atti di pianificazione locale*" (art. 89 delle NTA del PIF e art. 48 della L.r. 31/2008), pertanto, considerate le difformità tra la rappresentazione del PIF e quanto riportato nelle tavole di PGT, si chiede di integrare gli elaborati con una tavola relativa alle trasformazioni ammesse e agli interventi compensativi (tavola 8 del PIF approvato) e di indicare tra i vincoli conformativi il perimetro così ricavato degli ambiti boscati, fatta salvo la definizione di maggior dettaglio della l.r. 31/2008.

Gli ambiti di particolare interesse ambientale ai sensi dell'art. 17 delle NTA del PPR, in assenza di Piano del Parco approvato, sono individuati nella fascia altimetrica oltre quota di 1.000 m s.l.m. alla quale il PGT non propone modifiche. L'ambito cartografato è pertanto confermativo di quanto indicato dalla DGR 3859/85, dalla tavola D del PTR, dalla tavola del PTCP (Tav. 4.3 – Elementi paesistici e rete ecologica) e della relativa norma, ripresa dal PdR all'art. 22.4 -G4.

La tavola conoscitiva riporta la perimetrazione desunta da PUCM di Morbegno degli ambiti di interesse archeologico presenti sul fondovalle, tuttavia non è chiaro se essa sia riproposta sotto un profilo conformativo tenuto conto che il dettato dell'art. 15.4 , di non chiara applicazione anche se mutuato dall'indicazione della Soprintendenza in sede di VAS, non ne fa menzione. Si consiglia di precisare l'area di influenza dell'indagine e definire le indagini per la valutazione (ricerca bibliografica, indagini geo gnostiche e scavo preventivo).
Concorrono alla specificazione paesaggistica del territorio comunale valenze territoriali di PTCP di carattere prescrittivo e prevalente quali i varchi o corridoi ambientali e le aree di naturalità fluviale.

In relazione ai <u>varchi o corridoi ambientali</u> (art. 12 delle NTA del PTCP) nella tavola 06.doc di DdP si riscontra una modesta difformità di rappresentazione al contorno del tracciato della nuova statale e una più consistente variazione, che costituisce proposta di modifica ai sensi dell'art. 12 comma 2 delle NTA del PTCP, in corrispondenza dell'ambito AT5, che verrà trattata nell'esame degli ambiti di trasformazione.
Si riscontra una difficoltà di lettura del vincolo (varco) nelle carte conformative (PdR) per sovrapposizione di retini, che si chiede di modificare.

In merito alle <u>aree di naturalità fluviale</u> (art. 13 delle NTA del PTCP) si riscontra sulla tavola 06.doc una modifica di rappresentazione rispetto a quanto indicato nel PTCP che si chiede pertanto di rettificare.
In prossimità del confine con Piantedo il PGT prevede la localizzazione dell'ambito di trasformazione ATU "Attrezzatura tecnologica urbana di interesse generale" per permettere la realizzazione del depuratore.
Sebbene le aree di naturalità fluviale siano a vocazione prevalentemente agricola, l'accorpamento grafico con gli ambiti agricoli strategici nelle tavole di Piano deve essere riformulato poiché tali ambiti svolgono funzioni diversificate (vedi PTCP e PdR art. 22.2 – Ambiti G2). Si evidenzia inoltre che tale simbologia in cartografia è presente in modo improprio in alcuni spazi "vuoti" all'interno del tessuto consolidato che vanno pertanto rivalutati qualora non rispondenti alle caratteristiche specifiche di tali ambiti. Le aree di naturalità fluviale andranno pertanto distinte in cartografia, nel rispetto degli ambiti cartografati dal PTCP con eventuali aggiustamenti dati dalla scala di maggior dettaglio comunale.

Si chiede di integrare la cartografia del paesaggio con l'individuazione della forra del T. Lesina, come da indicazione del PTCP, eventualmente adeguata alla scala di maggior dettaglio comunale, prevedendo nel contempo adeguate misure di tutela nel rispetto dell'art. 21 del PTCP.

Si rappresenta che nella relazione si parla di "Aree di salvaguardia ambientale"(pag. 130) che non trovano riscontro in cartografia e nel PdR. Si ritiene opportuno rivalutare l'argomento.

Il PTCP individua sul territorio comunale due ambiti di degrado, uno nei pressi del fiume Adda che, qualora non confermato dal PGT, costituirà aggiornamento del piano provinciale. Il secondo riguarda il nucleo rurale abbandonato di Nogaredo per il quale non si riscontrano particolari azioni di riqualificazione. Si ritiene opportuno approfondire.

Ambiti agricoli strategici

Nonostante l'estensione territoriale delle aree agricole allo stato di fatto e la relativa qualità agronomica di alcune porzioni significative del fondovalle, il comune di Delebio è caratterizzato da una modesta presenza di attività e imprese agricole che rivestono scarso rilievo dal punto di vista economico nel quale predominano il settore produttivo e commerciale.

Nel PTCP la valenza agricola del territorio di Delebio è attestata dalla presenza sul fondovalle di porzioni ampie di territorio, poste sia a nord che a sud della statale, classificate come ambiti agricoli strategici e vincolate in buona parte anche dai varchi inedificabili localizzati a ridosso della viabilità provinciale e statale esistente e in progetto. Il sistema territoriale propriamente agricolo è stato trattato a scala di PGT sotto il profilo paesistico rurale, confermando negli ambiti di fondovalle il valore strategico attribuito dal PTCP nelle sue ricadute di tipo paesaggistico ambientale.

Nelle aree definite "agricole strategiche – G2" il PGT vieta l'insediamento di nuove aziende agricole, consentito per contro nelle aree "E2 – Ambiti agricoli comunali di connessione" localizzate prevalentemente a ridosso degli ambiti residenziali, nei confronti dei quali si potrebbero creare interferenze moleste nonostante le distanze da rispettarsi stabilite all'art. 9.22 del PdR. La presenza di tali "fasce di rispetto" rende peraltro esigua la porzione di territorio effettivamente utilizzabile a tal fine. A tal proposito si evidenzia inoltre che non è stato recepito il parere rilasciato da ARPA in sede di VAS con riferimento alla disciplina degli allevamenti (nota ARPA, Prot. 2704 in data 09/01/2012). Si consiglia pertanto una rivalutazione dell'argomento.

L'ambito di trasformazione AT6 comprende una porzione di territorio destinata ad ambito agricolo strategico dal PTCP nonché azzonata come "Tessuto agricolo di salvaguardia ambientale" dallo strumento urbanistico vigente, che si chiede pertanto di stralciare dall'ambito di trasformazione in sede di approvazione del PGT riconducendola alla destinazione agricola.

Il PdR non definisce alcun indice fondiario da applicarsi nelle aree agricole, così come non sono stabiliti i requisiti di accorpamento dei diritti volumetrici. Si ritiene necessario integrare nel rispetto degli artt. 43 e 48 del PTCP, con l'indicazione anche delle modalità di intervento sugli immobili non destinati ad uso agricolo presenti nelle aree agricole strategiche del PTCP.

In area di fatto agricola il PGT prevede la localizzazione degli ambiti AT1 e AT5 (residenziali) ed AT6 (produttivo), di notevoli dimensioni ed adiacenti alle aree agricole del PGT. Si evidenzia che la progressiva sottrazione di territorio agricolo comporta un ulteriore abbandono delle attività connesse che risultano di fondamentale importanza sia per la tutela e conservazione del patrimonio naturale e paesaggistico sia per la stessa sopravvivenza delle aziende ancora in essere.

Si segnala inoltre che le attività di conservazione/trasformazione alimentare, data la loro connotazione produttiva, non si ritengono in genere compatibili con la destinazione agricola.

La destinazione agricola della piana di fondovalle dovrà essere coerente nelle porzioni territoriali interessate dagli interventi di mitigazione sulla nuova SS38 e sulle destinazioni degli ambiti boscati attorno al torrente Lesina (boschi non trasformabili).

La normativa di piano andrà integrata con i disposti dell'art. 43 comma 2-bis della L.R. 12/05 inerente la maggiorazione del contributo di costruzione per interventi di nuova costruzione che sottraggono "superficie agricola nello stato di fatto".

Infrastrutture

Il territorio comunale è attraversato dalla infrastruttura di mobilità con valenza regionale dalla nuova S.S. 38, specificatamente dal primo lotto "Trivio di Fuentes - Cosio Valtellino" in fase di realizzazione. Tale viabilità è coerentemente recepita negli elaborati grafici come le relative fasce di inedificabilità previste dal PTCP. Si rende tuttavia necessario integrare l'art. 25 della normativa di piano con i disposti dell'art. 51 del PTCP.

Ai sensi dell'art. 52 delle NTA del PTCP si chiede di integrare la normativa comunale con le norme sulla cartellonistica stradale, tenuto conto che la Provincia ha chiesto ai Comuni di adeguarsi al Regolamento approvato con DCP n. 7 del 27/01/2011.

Difesa del suolo

Il comune, secondo la D.d.u.o. n. 1620 del febbraio 2003 ha conseguito la condizione di esonero ai sensi dell'art. 18 comma 1 delle NTA del PAI con l'approvazione e l'adeguamento dello strumento urbanistico alla componente geologica approvata con DCC n. 39 del 19.09.2003. Un successivo studio di dettaglio è stato effettuato nel 2009 specificatamente per la messa in sicurezza del conoide del torrente Lesina.

La componente geologica del PGT si avvale di quanto già prodotto e vigente con le integrazioni derivanti dalla DGR 7374/2008 ed in particolare:

-analisi del rischio sismico e della pericolosità locale;

-aggiornamento delle carte di sintesi e di fattibilità geologica con adeguamento agli studi puntuali (es reticolo idrico minore, frana di Canargo);

-maggior definizione della fascia B in applicazione all'art. 27 delle NTA del PAI

Lo studio nel PGT si avvale della nuova cartografia di fondovalle.

La tavola del "quadro dei dissesti con legenda PAI, rappresenta il quadro aggiornato, non modificato rispetto allo studio previgente .

Le acque del t. Lesina hanno regime idraulico condizionato per la presenza di un impianto ad uso idroelettrico con presa nella forra, condotta in sinistra idrografica e bacino di carico a q. 540 m s.l.m. in località Piazzo Minghino. La restituzione avviene a monte della briglia all'apice del conoide.

Il fenomeno di dissesto più importante sul versante è costituito dalla riattivazione della paleofrana di Canargo con volume stimato, a seguito di circa 8 anni di monitoraggio, tra i 90 e 230 mila metri cubi. Con lo studio di dettaglio del 2005-2006 sono stati evidenziati gli interventi prioritari per la messa in sicurezza del conoide, ad oggi non tutti eseguiti e le diverse condizioni idrauliche dei tratti d'asta torrentizia, evidenziando la reale criticità in destra del t. Lesina in Loc. Torrazza e la potenziale criticità dei tratti oltre la Statale, ove l'alveo scorre pensile.

Anche il regime idraulico del t. Madrlasco è condizionato dalla presenza di un impianto idroelettrico della SEM, principalmente collocato in comune di Piantedo. Lungo l'asta terminale sono presenti locali situazioni naturali o artificiali (orli di scarpata, ostacoli al deflusso) che generano dei franchi minimi con rischio di esondazione sul territorio di Delebio o di Piantedo. Ancora più a valle, tra la SS38 e la

ferrovia la criticità idraulica è aumentata per la compresenza del canale Borgofrancone e del canale di collettamento di altri corsi d'acqua in comune di Piantedo. La zona è riconosciuta come zona a rischio idrogeologico molto elevato (titolo IV delle NTA del PAI) con due vasche di laminazione, di cui una in comune di Delebio. La rappresentazione del vincolo sopra la SS statale nella tavola del PdR non è del tutto corretta.
In applicazione all'art. 27 delle NTA del PAI in esito ad un rilievo planoaltimetrico di dettaglio è stata effettuata la riperimetrazione della fascia A in corrispondenza della falegnameria ubicata su terrapieno (falegnameria Scisetti) . Alla modifica è relazionata una specifica norma di classe 3g che consente limitato ampliamento dell'attività . Si chiede di uniformare le informazioni di natura geologica ed idrogeologica contenute negli elaborati di PGT (tav.6 del DdP e tav.1 del PdR) con quanto indicato dalla componente geologica dal momento che perimetrazioni delle fasce Pai, perimetrazione delle aree di rispetto dei pozzi e simbologie utilizzate non sono coerenti tra loro.
Nella definizione grafica le fasce PAI (Tavv. PR.1.a/b/c), qualora coincidenti, vanno sovrapposte e non affiancate. Si consiglia inoltre una diversa simbologia grafica poiché analoga a quella utilizzata per il vincolo paesaggistico.
L'allegato 15 attesta la rispondenza delle previsioni urbanistiche alle classi di fattibilità geologica attribuite.

Ulteriori indicazioni
Le indicazioni che seguono concorrono al raggiungimento degli obiettivi di qualità e di sostenibilità indicati dal piano territoriale provinciale e attengono contenuti del Documento di Piano previsti dalla legge regionale 12/2005.

Dimensionamento di piano

Il calcolo del dimensionamento di piano va eseguito con riferimento alla popolazione esistente, valutando le ipotesi di crescita sulla base del trend demografico registrato negli ultimi anni e delle analisi socio-economiche sviluppate nel DdP. Le previsioni insediative del vigente strumento urbanistico, qualora non ancora attuate, comportano di fatto un carico insediativo aggiuntivo e non già acquisito. Il PGT di Delebio, a fronte di una popolazione residente nel 2010 di 3.215 abitanti, prevede nel quinquennio di validità del Piano un dimensionamento di 4.115 abitanti (incremento 30%: 900 abitanti, di cui 609 negli ambiti di trasformazione), di fatto incoerente con le analisi svolte nel DdP, soprattutto in considerazione che il calcolo è stato fatto su una volumetria procapite di 150 mc/abitante a fronte dei 100 mc/abitante utilizzata nel PRG (a parità di volume edificato il numero degli abitanti insediabili è inferiore).

Si rappresenta che è poco comprensibile la definizione "vani/abitante" utilizzata nel capitolo 4.2.2.2 del relazione del DdP, quale parametro della capacità insediativa.

Tavole delle Previsioni di Piano

La Tavola delle Previsioni del Documento di Piano costituisce la sintesi informativa degli elementi conoscitivi e programmatico-previsionali degli strumenti di pianificazione locale, i cui contenuti minimi sono definiti dalla DGR 1681/05 .

I contenuti della Tavola delle Previsioni sono approfonditi nelle tavole di dettaglio del Piano delle Regole a cui è legata la relativa disciplina d'uso. Tuttavia dal confronto tra la tavola delle Previsioni e il Piano delle Regole si riscontra la difformità di alcuni azzonamenti, sia del tessuto consolidato che

dell'extraurbano (es: latteria di Delebio – ambiti a nord della via XXV aprile). E' necessario rendere coerenti i due strumenti poiché il PdR costituisce approfondimento delle previsioni già esplicitate nel DdP.

Si consiglia, per una migliore comprensione, di integrare il cartiglio delle tavv. PR1.a/b/c con il titolo della tavola (es: Disciplina del territorio) nonché con un estratto cartografico indicante la porzione di territorio disciplinata. Si riscontra un errore nella definizione degli ambiti B4 e B5 (non c'è corrispondenza tra normativa di piano e cartografia del PdR).

La Tavola delle previsioni del DdP andrà integrata con l'individuazione degli ambiti di trasformazione.

La Tavola delle previsioni di piano non individua le "aree non soggette a trasformazione urbanistica"; si ritiene opportuno integrare con quanto disposto al paragrafo 4.3.4 della DGR 1681/05, includendovi quanto meno le aree con classi di fattibilità geologica 4.

- Tessuto urbano consolidato

L'art. 10, comma 1, della L.R. 12/05 definisce "ambiti del tessuto urbano consolidato" quelle parti di territorio sulle quali è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, comprendendo tra esse le aree libere intercluse o di completamento.

Il PGT di Delebio rispetta sostanzialmente tale definizione, ad eccezione di alcune porzioni di territorio di fatto agricolo ed inedificato che nel DdP vengono ricomprese nel tessuto urbano consolidato (es: località Tavani) per le quali si ritiene opportuna una rivalutazione in diminuzione come attuata di fatto nel PdR.

Il PGT classifica ampie porzioni di territorio inedificato quali "Ambiti residenziali radi soggetti a permesso di costruire convenzionato - B3" localizzati in area di frangia e di fatto allo stato agricolo. Due di essi sono localizzati nei pressi nella nuova casa di riposo, e la loro attuazione è ritenuta strategica dal PGT al fine di creare un ambito urbano dotato di servizi al contorno di tale struttura.
Tuttavia si ritiene necessario ricorrere all'ambito di trasformazione per l'area lungo la Via Alla Gera in quanto classificata "Agricola di salvaguardia ambientale" dal vigente strumento urbanistico. Le procedure di VAS, non espletate nell'iter di approvazione del PGT, andranno rimandate al Piano Attuativo. L'ambito tra via Preda Piatta e Via Strecce, pur essendo ricompreso nel tessuto residenziale dal vigente PRG, è inedificato e privo di piano attuativo in iter di approvazione. Se ne consiglia pertanto una rivalutazione, anche alla luce del notevole consumo di suolo già previsto dagli ambiti di trasformazione.
Infine l'ambito adiacente alla Via Vanoni, localizzato a nord della ferrovia e classificato area "Agricola di salvaguardia ambientale" dal vigente strumento, si configura più propriamente quale ambito agricolo essendo di fatto incuneato nel tessuto agricolo e completamente disconnesso dal tessuto urbano. Si chiede pertanto di rettificarne la destinazione d'uso; il PdR dovrà disciplinare le modalità di ampliamento degli edifici esistenti non agricoli in ambito agricolo.

La perimetrazione dei nuclei storici si discosta parzialmente dall'individuazione del PTCP, costituendone pertanto aggiornamento quale scala di maggior dettaglio. Nel tessuto storico sono stati individuati i nuclei di antica formazione sottoposti a piani di recupero vigenti da PTG come rettificati ed aggiornati dal PdR, distinti dagli ambiti residenziali di mantenimento che nel corso degli ultimi decenni hanno subito numerose trasformazioni nei quali è comunque richiesto il parere obbligatorio della Commissione Paesaggio per l'esecuzione di interventi di modifica.

In quota sono individuati gli "Ambiti montani di completamento in zona soggetta a tutela ecologica – B5" costituiti da maggenghi interessati da insediamenti di antica origine agreste, attualmente adibiti in

gran parte a residenze stagionali. Per taluni ambiti il PdR concede limitata potenzialità edificatoria (art. 20.7). La problematica è già stata evidenziata nel parere tecnico alla delibera di adozione e pertanto si ritiene necessario specificare esattamente le aree effettivamente edificabili.

Per completezza di informazioni cartografiche è necessario inserire la casa di riposo già realizzata, come altri edifici non ancora cartografati.

- Tessuto produttivo e commerciale

Tale comparto ricopre un ruolo di importanza per l'economia del Comune.

Il territorio di Delebio è caratterizzato da numerosi ambiti produttivi dislocati sulla piana di fondovalle, in alcuni casi inseriti nel tessuto residenziale per i quali il PGT prevede la dislocazione in aree più idonee, qualora le attività esercite siano incoerenti con la destinazione circostante. In attesa della rilocalizzazione si ritiene opportuno prevedere forme di schermatura-mitigazione ambientale connessa ad interventi di manutenzione-ristrutturazione.

Si ritiene incoerente la destinazione del PdR a "Tessuto residenziale di completamento" della Latteria di Delebio, più correttamente inserita nel tessuto produttivo dal DdP.

- Ambiti di trasformazione

La disciplina specifica degli ambiti di trasformazione va estrapolata dalle norme del Piano delle Regole (art 21) ed integrata nel Documento di Piano, dal momento che non assume valore conformativo fino a quando non si concretizza il PA e decade dopo 5 anni.

Per ciascun ambito c'è un richiamo generico alla realizzazione di servizi, anche esterni all'ambito, senza chiare destinazioni né localizzazioni, risultando pertanto di difficile comprensione e realizzazione. Si ritiene opportuno approfondire.

Gli ambiti di trasformazione costituiscono una riconferma delle previsioni di PRG, ad eccezione dell'ambito AT5. Il PGT prevede una volumetria procapite di 150 mc/ab a fronte dei 100 mc/ab previsti dal PRG, pertanto si rappresenta che a parità di volume edificabile diminuisce ma solo "fittiziamente" il numero di abitanti insediabile rispetto alle previgenti destinazioni.

Nella trattazione degli ambiti si ritiene opportuno chiarire il concetto di "perequazione concentrata" (definito più correttamente "perequazione circoscritta" nella normativa del PdR, art 18), rettificando nel contempo il riferimento normativo (art. 11, comma 1, della L.R. 12/05).

Ambiti residenziali

Ambito - denominazione	Sup. territ. mq	Slp mq	Volume mc	Abitanti insediabili
AT1 - via Bassi, SP per Dubino	35.785	9.190	27.572	184
AT2 - via XXV Aprile	10.328	2.894	8.689	58
AT3 - via Lungo Lesina	28.862	8.370	25.110	167
AT4 - Via Verdi, Via Manzoni	9.618	3.077	9.233	61
AT5 - via Legnone via San Rocco	24.582	6.883	20.648	138
TOTALE	109.175	30.414	91.252	608

L'art. 61 del PTCP prevede che, nei comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti, le previsioni insediative degli ambiti di trasformazione che comportano volumetria superiore a 30.000 mc siano da considerarsi di interesse sovracomunale, pertanto da valutarsi in sede di compatibilità dove andrà verificata in particolare l'applicazione degli indirizzi contenuti nel Piano Provinciale. La valutazione viene

estesa a tutti gli ambiti di trasformazione, anche se derivanti da previgenti destinazioni urbanistiche, dato che la loro attuazione costituisce di fatto consumo di suolo libero.

Parte degli ambiti è inserita nel "Paesaggio di fondovalle a prevalente struttura agraria" per il quale il PTCP, all'art. 38, auspica la conservazione dell'utilizzo agrario, demandando al PGT la relativa tutela limitando azioni di trasformazione che ne alterino la struttura paesaggistica esistente; la restante si localizza nel "Paesaggio del sistema insediativo consolidato" ove, alle logiche di crescita insediativa che comportano consumo di suolo, si ritiene opportuno sostituire il riuso urbanistico ed il recupero edilizio, sulla base degli effettivi bisogni.

A tale riguardo si ritiene che le porzioni di territorio destinate alla trasformazione urbanistica residenziale, e che pertanto comportano consumo di suolo, siano eccessive rispetto alle reali esigenze abitative stimate per i prossimi cinque anni, visto il trend demografico in lieve crescita e la presenza di numerosi vuoti urbani esistenti nel tessuto già edificato, considerato peraltro che il DdP non dimostra una carenza di alloggi tale da giustificare le trasformazioni previste.

Si ritiene pertanto necessaria una rivalutazione delle scelte operate finalizzata alla concreta riduzione degli ambiti, dando priorità agli interventi che si configurano come effettivo completamento dell'urbano e non come estensione dell'edificato su ampie aree connotate da requisiti di naturalità. Nelle schede degli ambiti confermati andranno comunque approfondite le modalità di attuazione della compensazione ambientale, attualmente trattata in modo generico e di difficile efficacia.

Il Rapporto Ambientale detta indirizzi per ciascun ambito di trasformazione che si ritiene opportuno richiamare nelle relative schede d'ambito per l'attuazione degli interventi nel rispetto della sostenibilità paesaggistica ed ambientale.

Gli ambiti di trasformazione, qualora attuati mediante lotti diversificati, dovranno prevedere una progettazione unitaria del comparto preliminare alla realizzazione del primo lotto, in grado di definire una linea di coerenza nell'attuazione dei lotti successivi ai fini della riqualificazione paesaggistica.

Andranno inoltre approfonditi i criteri di premialità sulle scelte strategiche operate in sede di attuazione degli ambiti.

Di seguito le considerazioni espresse sui singoli ambiti.

AT1 - via Bassi

Il comparto, di notevole superficie, è già edificato solo in minima parte. Ciò consente la percezione delle visuali paesaggistiche dalla ferrovia verso la campagna retrostante. Infatti l'ambito è inserito nell'unità tipologica del "Paesaggio di fondovalle a prevalente struttura agraria" e si configura come una pausa del costruito tra la zona produttiva a est della strada provinciale per Dubino e la zona residenziale a ovest del comparto.

La sua trasformazione comporta pertanto un notevole consumo di suolo, pur se già contemplata dallo strumento urbanistico vigente come "Zona di espansione edilizia residenziale".

L'attuazione dell'ambito è ritenuta strategica nelle previsioni del PGT sia per il completamento dell'abitato, ma soprattutto per la riorganizzazione veicolare dell'area urbana posta a nord della ferrovia nonché per il collegamento ciclo-pedonale tra il centro cittadino e l'area campestre. Essendo collocata dal PGT in ambito con sensibilità paesaggistica media ed alta, si raccomanda una particolare attenzione in sede di definizione del Piano attuativo.

Non si comprende la suddivisione del comparto il lotti (AT1.1/2/3/4) indicata nella tav. PR1.a, che appare focalizzata sull'attuale suddivisione viaria dell'area ma incoerente con la previsione del DdP che prevede la traslazione della via Bassi al confine nord e la localizzazione degli edifici nella parte centrale

del comparto. Si evidenzia inoltre che la fascia di rispetto ferroviaria rende di fatto inedificabile quasi tutto il lotto 4.
Si ritiene che lo sviluppo dei corpi di fabbrica parallelamente alla linea ferroviaria, come previsto nella scheda dell'ambito, costituisca una maggiore ostruzione delle visuali paesaggistiche sull'area agricola retrostante rispetto ad un loro orientamento in direzione Nord-Sud, visuali tutelate dall'art. 14 del PTCP.

AT2 - Via XXV Aprile
La trasformazione dell'ambito con destinazioni residenziali e compatibili ha come scopo il completamento dell'edificato in un'area di frangia parzialmente interclusa nel tessuto urbano e già dotata di urbanizzazione, dove non si riscontrano destinazioni specifiche o vincoli da PTCP, ad eccezione di una porzione inserita nel "Paesaggio di fondovalle a prevalente struttura agraria" ma di fatto già parzialmente edificata.
Nella planimetria della scheda dell'ambito non è chiara la localizzazione dell'area in cessione, né della viabilità di progetto o del percorso pedonale indicati in legenda.

AT3 – via Lungo Lesina -
L'area è localizzata nel "Paesaggio del sistema insediativo consolidato" del PTCP (art. 38).
L'ambito era in gran parte destinato, dal vigente PRG, alla localizzazione della Casa di Riposo, attualmente trasferita in località Gera, nonché alla previsione di edilizia residenziale pubblica.
La realizzazione dell'ambito è ritenuta dal PGT strategica sia per la riqualificazione dell'area prospettante il Lesina mediante realizzazione di una fascia di mitigazione da destinare a verde attrezzato, sia per la riorganizzazione dei percorsi ciclo-pedonali e della mobilità veicolare di connessione con il comune limitrofo di Andalo in modo da alleggerire il carico viario sul centro storico in coordinamento con l'ambito AT4.
Si ritiene tuttavia eccessivo il carico insediativo previsto e la relativa volumetria, data la valenza paesaggistica dell'area come riconosciuta anche dal PGT.
Si ritiene opportuno inserire nella scheda dell'ambito il vincolo paesaggistico di rispetto fluviale (D.Lgs 42/04)

AT4 - via Verdi, via Manzoni
L'area è localizzata nel "Paesaggio del sistema insediativo consolidato" del PTCP.
Le previsioni strategiche dell'ambito sono coordinate con la realizzazione dell'AT3 in riferimento alla mobilità veicolare e ciclo-pedonale, soprattutto ai fini dello svincolo del centro storico.
Si evidenzia che la realizzazione dei due ambiti AT3 e AT4, localizzati a breve distanza l'uno dall'altro e di dimensioni considerevoli, comporta un notevole consumo di suolo nonchè l'ulteriore congestionamento dell'area nei pressi del tessuto storico che già presenta criticità legate alla mobilità di raccordo con la viabilità principale.
Si ritiene opportuno inserire nella scheda dell'ambito il vincolo paesaggistico di rispetto fluviale (D.Lgs 42/04).

AT5 - via Legnone, via San Rocco
Il PGT propone un ambito di trasformazione residenziale in area vincolata dal PTCP come varco inedificabile . Solo una piccola parte dell'area, nella porzione destinata genericamente a "Servizi", ricade in ambito agricolo strategico del PTCP (a tal proposito si evidenzia l'errato riferimento sia nella Relazione del DdP che nella delibera di adozione).

Nel PRG vigente tale ambito è classificato "Zona agricola di salvaguardia".
Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del PTCP i PGT possono proporre, una tantum, eventuali aggiustamenti della definizione dei varchi, che vengono valutati in sede di compatibilità alla luce dell'eventuale presenza o meno di controindicazioni di natura ecologica e paesaggistica connesse alla finalità del vincolo. Si evidenzia che la presenza del varco in cartografia del PdR è incoerente con le scelte effettuate. Qualora confermato l'ambito, il varco andrà riperimetrato comprendendo l'area destinata a servizi escludendo la sola area destinata all'edificazione.
L'ambito AT5, adiacente al corridoio ecologico del PTCP, si colloca nel "Paesaggio di fondovalle a prevalente struttura agraria" dove viene tutelata la conservazione dell'utilizzo agrario. Il vincolo del varco conferma e sostiene la salvaguardia della percezione del territorio. Di fatto anche il PGT riconosce il valore paesaggistico del contesto, confermandone la destinazione agricola di elevato pregio dettato dall'integrità del paesaggio agrario.
L'ambito agricolo risulta già separato dal contesto edificato grazie alla viabilità esistente che crea una netta demarcazione tra abitato e campagna.

Le incongruenze tra PTCP e previsione dell'ambito di trasformazione sono state evidenziate anche nel rapporto ambientale che, alla pag. 357, sottolinea peraltro come la trasformazione non trovi riscontro nei reali bisogni della popolazione: nel DdP non è dimostrata la carenza edilizia e la volumetria prevista negli altri ambiti di trasformazione, unitamente ai vuoti urbani ancora esistenti, risulta più che sufficiente a soddisfare eventuali esigenze future legate ad un trend demografico in lieve crescita.

Stante quanto sopra, si ritiene opportuno rivalutare attentamente la conferma dell'ambito AT5 in sede di approvazione del Piano di Governo del Territorio, come già richiesto da ARPA nelle Osservazioni sul Rapporto Ambientale (nota prot. 2704 del 09/01/2012).

Ambiti produttivi

Ambito - denominazione	Sup. terr. mq	Indice di zona mq/mq	Slp mq
AT6 - Tavani	73.748	0,40	29.499

L'art. 61 del PTCP prevede che, nei comuni con popolazione superiore ai 2.000 abitanti, siano da ritenersi di interesse sovracomunale le aree a destinazione produttiva di superficie superiore a 1,5 ha.

AT6 – Tavani

La realizzazione dell'AT6 prevede l'occupazione di una porzione territoriale attualmente indicata dal PTCP quale ambito agricolo strategico, nella quale l'ambito colloca una fascia di mitigazione/rispetto di non chiara definizione (a destinazione agricola di salvaguardia nel rapporto ambientale e a riqualificazione agricola di un'area boscata nella scheda dell'ambito).
Come anticipato precedentemente, si chiede di stralciare la porzione in ambito agricolo strategico, da conservare a destinazione agricola secondo le disposizioni del piano (G2) anche in funzione della presenza del corridoio ecologico di connessione tra opposti versanti previsto dal PTCP, confermando la fascia di mitigazione ambientale sui confini dell'ambito.
Si evidenzia che nella tav. PR1.b risulta incoerente la presenza delle due rotonde lungo la viabilità al contorno del comparto, vista la contiguità col territorio agricolo. Si chiede di rettificare.
Si riscontra che nella tavola del PdR è stata recepita, ma solo in parte, la previsione delle schermature a verde del PTCP (Tav. 6, art. 29); si ritiene opportuno approfondire nella relativa norma (articolo 22.5 –

G5) la modalità di realizzazione delle barriere di mitigazione (es: reperimento dei fondi da compensazioni ambientali anche in altri ambiti).

ATU – Attrezzatura tecnologica

Tale intervento non si configura quale ambito di trasformazione poiché destinato ad attrezzature di interesse pubblico di carattere intercomunale comprendendo anche i comuni di Piantedo e Gera Lario, come evidenziato dallo stesso PGT che ne fa ne fa una trattazione abbastanza ambigua.

Si ritiene pertanto opportuno chiarirne la natura, spostandone eventualmente la trattazione nel Piano dei Servizi.

Si rileva comunque che l'indicazione presente nel primo capoverso dell'art. 21.3 del PdR è poco pertinente con la natura dell'ambito.

IMPLEMENTAZIONE CARTOGRAFICA AL PTCP

In sede di valutazione di compatibilità con il PTCP l'analisi territoriale alla scala di maggior definizione operata dal comune a partire dalle analisi e ricognizioni che costituiscono la "carta del Paesaggio", come definita dalla DGR 1681/05, fino all'individuazione degli elementi che costituiscono progettualità di piano consente ai due strumenti di pianificazione di integrare ed aggiornare le informazioni territoriali di interesse comune. L'implementazione del PTCP avrà luogo tramite la fornitura nella tavola delle Previsioni ad uso pubblicazione del PGT dei seguenti elementi:

- parziale rettifica dei limiti amministrativi comunali
- correzione del perimetro delle bellezze d'insieme (DM 1968) e allineamento SIBA
- riperimetrazione del varco sul limite dell'area destinata a servizi dell'AT5
- riperimetrazione centri storici
- recepimento area archeologica
- eventuale eliminazione dell'ambito di degrado nei pressi del fiume Adda

Sistema Informativo territoriale Integrato (SIT)

Per quanto concerne il raccordo col SIT, ai sensi dell'art. 13, comma 11, della L.R. 12/05 la pubblicazione sul BURL dell'avviso di approvazione del PGT, cui è subordinata l'efficacia dello stesso, è condizionata alla completa e corretta trasmissione al SIT degli elaborati di PGT in formato digitale.

Si ricordano i principali riferimenti normativi per l'attività comunale:

- D.G.R. 22/12/2005 n. 1562 "*Modalità di coordinamento e integrazione delle informazioni per lo sviluppo del SIT integrato*"
- D.D.U.O. 10/11/2006 n. 1520 "*Approvazione delle Linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT Integrato per la pianificazione locale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/05*"
- Comunicato congiunto Direzione Generale Territorio e Urbanistica e Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo 26/05/2008 n. 107 "*Modalità di pubblicazione dell'avviso di approvazione del PGT*"

PARERE CONCLUSIVO

La valutazione di compatibilità ha posto in evidenza che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale pone particolari elementi e previsioni di carattere sovracomunale prescrittive e prevalenti sul territorio di Delebio principalmente orientati alla tutela e valorizzazione delle porzioni agricole di fondovalle e della connotazione paesaggistica del versante orobico.

Lo scenario generale di sviluppo proposto dal PGT del comune di Delebio, pur presentando alcune incongruenze, non è in contrasto con gli obiettivi, gli elementi prescrittivi e le previsioni di carattere sovra comunale declinati dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Si riscontra tuttavia un sovradimensionamento degli ambiti di trasformazione residenziale non giustificato dalle dinamiche sociali in atto, ancorchè derivanti quasi totalmente da previgenti destinazioni di PRG.

Per quanto rappresentato, evidenziando che alcune prescrizioni attengono alle componenti prevalenti del PTCP ed altre sono connotate quali osservazioni con valore di indirizzo, si esprime **parere favorevole condizionato** al rispetto di quanto indicato nella valutazione sopraesposta, con particolare attenzione ai seguenti aspetti di maggior rilievo:

1. stralcio della porzione di ambito agricolo strategico del PTCP dall'ambito di trasformazione produttiva AT6

2. modifica "una tantum" del varco inedificabile da PTCP nella sola porzione destinata all'edificazione dell'ambito AT5, escludendo pertanto l'area a servizi che andrà confermata a varco.

3. Individuazione cartografica nel PdR delle aree di naturalità fluviale del PTCP, distinte dagli ambiti agricoli

4. Integrazione nella normativa di piano con i disposti dell'art. 51 del PTCP inerente le infrastrutture di carattere strategico.

Il Dirigente
Dott. Italo Rizzi

Servizio pianificazione territoriale
dott.ssa Susanna Lauzi

arch. Rosilde Ciuffreda

Sondrio, lì 12 ottobre 2012

PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

PARERE N. 39 DEL 09/10/2012

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELL'ART. 5 DPR 357/1997 E S.M.I. DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI DELEBIO

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e successive modificazioni;

VISTO l'art. 25 bis della la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) così come modificata dalla legge regionale 5 febbraio 2010, n. 7, art. 32;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 (Elenco dei proposti Siti d'Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza);

CONSIDERATO CHE nel territorio comunale di Delebio ricadono i Siti di Rete Natura 2000 SIC IT2040026 "Val Lesina" e ZPS IT2040401 "Parco Regionale Orobie Valtellinesi", entrambi in gestione al Parco delle Orobie Valtellinesi, e che inoltre la Regione Lombardia ha individuato elementi di Rete Ecologica Regionale (DGR VIII/10962 del 30/12/2009) tra i quali:

- corridoi primario ad alta antropizzazione Fiume Adda;
- elementi di primo livello compresi nelle Aree prioritarie per la biodiversità "n. 60 Orobie";
- elementi di secondo livello comprendente le aree prative del fondovalle tra la SS e il fiume Adda e tra la SS e il versante orobico nonché le aree boscate del versante orobico esterne all'area prioritaria "Orobie".

CONSIDERATO CHE nel territorio comunale di Delebio la Provincia ha censito tre alberi monumentali (scheda 1° censimento n. 64, 103 e 112), confermati anche dal comune;

VISTO lo Studio di Incidenza;

VISTA l'istruttoria redatta dal Servizio Aree Protette (allegato 1) alla quale si rimanda per le motivazioni specifiche;

PRESO ATTO del parere favorevole dell'ente gestore della ZPS IT2040401 "Parco Regionale Orobie Valtellinesi" e del SIC IT2040026 "Val Lesina", Parco delle Orobie Valtellinesi (allegato 2) contenente proposte precauzionali in merito alla coerenza della rete Natura;

ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità dei Siti IT2040026 "Val Lesina" e IT2040401 "Parco Regionale Orobie Valtellinesi", tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, del Piano di Governo del Territorio del Comune di Delebio a condizione che vengano recepite le seguenti prescrizioni/mitigazioni:

1. integrare lo studio di incidenza dando riscontro anche al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole;
2. identificare meglio i siti sulla tavola del DdP 4.2;

3. specificare in modo univoco che l'area definita "E2 – Ambiti agricoli comunali di connessione" in corrispondenza del corridoio ecologico del PTCP, pur ridimensionato, nonché varco inedificabile, sia effettivamente inedificabile come meglio precisato nell'allegato 1.

inoltre per quanto riguarda la Rete Ecologica si prescrive di:

4. integrare il Piano dei Servizi introducendo la Rete Ecologica Locale come previsto dal Documento di Piano;
5. specificare che l'area "Ambiti per attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico" dell'Ambito di trasformazione AT5 dovrà essere destinata a verde pubblico e dovrà essere priva di qualsiasi recinzione o impermeabilizzazione del suolo(è ammessa la realizzazione di siepi e/o alberature di contorno);
6. introdurre norme nel DdP, nel PdR e/o nel PdS che la piantumazione per alberature o fasce boscate di mitigazione/schermatura dovranno precedere l'uso di specie che non rientrano nella "lista nera" della LR 10/2008 di cui alla DGR 7736/2008;
7. inserire nel Piano dei Servizi e delle Regole norme specifiche per limitare l'inquinamento luminoso e per regolamentare l'illuminazione dei monumenti/chiese/campanili, come meglio specificato nell'allegato 1;
8. integrare il Piano dei Servizi e delle Regole per quanto concerne le nuove linee elettriche non interrate, come indicato nell'allegato 1;
9. valutare l'opportunità di identificare sulle tavole del Piano delle Regole gli alberi monumentali censiti e identificati dal DdP e Rapporto Ambientale, al fine di attivare la procedura per riconoscerli "beni paesaggistico soggetto alle disposizioni di cui al Titolo I, parte terza, del D.Lgs 42/2004", "beni che la Giunta Regionale dovrebbe dichiarare di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 74 della LR 12/2005" o "beni di interesse provinciale o sovracomunale da recepire nel PTCP ai sensi dell'art. 15 comma 1 della LR 12/2005". Associare alla individuazione una norma di tutela degli alberi monumentali;
10. recepire nel parere motivato finale di VAS la presente Valutazione di Incidenza.

IL DIRIGENTE
Italo Ri[illegible]

ALLEGATO 1

PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

Servizio Aree Protette

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI DELEBIO
VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La Valutazione di Incidenza del PGT è svolta ai sensi dell'art. 25 bis della LR 86/83 e s.m.i.

Per gli aspetti generali del PGT, l'analisi del Documento di Piano e la descrizione degli ambiti di trasformazione, si rimanda al documento di Valutazione di compatibilità al PTCP.

Sul territorio comunale di Delebio sono presenti i siti Rete Natura 2000 SIC IT2040026 "Val Lesina" e ZPS IT2040401 "Parco Regionale Orobie Valtellinesi", entrambi in gestione al Parco delle Orobie Valtellinesi, ed elementi di Rete Ecologica Regionale (DGR VIII/10962 del 30/12/2009) tra i quali:

- corridoi primario ad alta antropizzazione Fiume Adda;
- elementi di primo livello compresi nelle Aree prioritarie per la biodiversità "n. 60 Orobie";
- elementi di secondo livello comprendente le aree prative del fondovalle tra la SS e il fiume Adda e tra la SS e il versante orobico nonché le aree boscate del versante orobico esterne all'area prioritaria "Orobie".

La Regione, tra le indicazioni per l'attuazione della RER, pone tra gli obiettivi il mantenimento dei varchi attivi e migliorare quelli in condizioni critiche oltre ad evitare la dispersione urbana. Inoltre indica di favorire la realizzazione di nuove unità ecosistemiche e di interventi di deframmentazione ecologica per l'incremento della connettività lungo l'asta dell'Adda, lungo e tra i versanti della Valtellina. Tra le indicazioni per le aree urbanizzate suggerisce di evitare la dispersione urbana. Tra le criticità è identificata la SS38, i nuclei urbani lungo il fondovalle, i cavi sospesi.

Considerato che all'interno del comune ricadono Siti Natura 2000 e rete ecologica, quest'ultima è esaminata in questa sede in quanto la Rete è importante per la connettività dei Siti e, come previsto dalla LR 86/1983 art. 3 ter come modificata dalla LR 12/2011, la Provincia al fine di rendere attuabile la RER può introdurre prescrizioni vincolanti.

La Provincia ha in corso l'elaborazione di un progetto per l'identificazione di corridoi ecologici al fine di definire meglio la Rete Ecologica Provinciale: durante gli studi si è confermato, anche se ridimensionato nella zona di attraversamento della Strada Statale, il corridoio ecologico identificato dal PTCP.

Sul territorio comunale, come riportato nella relazione del DdP e nel Rapporto Ambientale sono censiti tre alberi monumentali (scheda 1° censimento n. 64 - Faggio per portamento e forma ubicato in località Piazza Calda, scheda n. 103 – Castagno in località Ronco e scheda n. 112 – Castagno di valore paesistico in località Nogheredo-Ronco). Per la loro tutela si chiede, come previsto dalla DGR 1044 del 22/12/2010 e meglio definito dal D.d.s. n. 7502 del 5/08/2011 (BURL 38 del 21/09/2011), di inserire un articolo nelle norme del Piano delle Regole (o nel Piano dei Servizi), indicandoli anche in cartografia, valutando la possibilità di attivare la procedura per riconoscere l'albero quale:

- bene paesaggistico soggetto alle disposizioni di cui al Titolo I, parte terza, del D.Lgs 42/2004;
- bene che la Giunta Regionale dovrebbe dichiarare di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 74 della LR 12/2005;
- beni di interesse provinciale o sovracomunale da recepire nel PTCP ai sensi dell'art. 15 comma 1 della LR 12/2005.

Sintesi dei contenuti dello studio di incidenza

Lo studio, datato novembre 2011, ha come oggetto i soli Documenti di Piano dei PGT dei Comuni di Delebio e Andalo. Non fa cenno ai Piani delle Regole e ai Piani dei Servizi.

Prima dell'approvazione il documento dovrà essere opportunamente integrato.

Analizza le caratteristiche dei Siti ricadenti nei territori dei due comuni (IT2040401, IT2040026 e IT2040027), facendo riferimento anche ai Piani di gestione vigenti riportando gli elementi essenziali del formulario standard dei tre siti.

Lo studio pur non riportando gli elementi della RER e della REP analizza le ricadute dei Piani, solo peraltro del Documento di Piano (riferimento alla tavola 8 del PGT), su questi elementi e sulla coerenza generale della Rete Natura.

Conclude dichiarando che le scelte di piano non portano nessuna incidenza sui Siti Natura 2000, ma segnala il forte impatto negativo delle previsioni urbanistiche sulla coerenza generale delle Rete poiché si ha una riduzione della connettività ecologica delle aree di fondovalle e della possibilità di interscambio fra gli opposti versanti. Suggerisce di adottare misure di mitigazione che in parte sono state inserite nelle previsioni del PGT (realizzazione di alberature e filari di mascheramento degli AT).

La Rete Ecologica nel PGT

Il Documento di Piano riporta gli obiettivi della Rete Ecologica Regionale e demanda al Piano dei Servizi la definizione di una Rete Ecologica Locale. Il Piano dei Servizi non definisce tale rete. La Tavola PS.2 definita "tavola del verde di fruizione" potrebbe rappresentare una REC, ma non risulta corretta in quanto non riporta completamente la rete ecologica provinciale in particolare non viene indicato il corridoio ecologico di connessione fra i versanti. Inoltre nella relazione del Piano dei Servizi la rete non viene trattata. Si chiede di integrare il documento.

In corrispondenza del corridoio ecologico del PTCP, ridimensionato dallo studio in corso di realizzazione richiamato in precedenza, nonché varco inedificabile in fregio all'attuale SS il PGT definisce l'area agricola "E2 – Ambiti agricoli comunali di connessione" nella quale è possibile la nuova edificazione agricola: oltre alla possibile creazione di interferenze moleste nonostante le distanze da rispettarsi stabilite all'art. 9.22 del PdR la nuova edificazione dettata dall'articolo 22.7 comprometterebbe in modo definitivo il già esiguo varco ecologico. Lo stesso PdR definisce l'area G3 "varco inedificabile" di cui all'articolo 22.3. Considerato il contrasto fra le due norme si chiede di specificare meglio la destinazione dell'area in particolare dovrà essere ben evidente che sulla stessa non sarà possibile edificare, realizzare recinzioni, serre o rendere impermeabili il suolo. L'inedificabilità allevia l'impatto negativo rappresentato nello studio di incidenza a pag. 60 (impatto negativo delle scelte sulla coerenza generale della Rete Natura) accogliendo la mitigazione/compensazione suggerita dallo stesso studio a pag. 62 "necessità di non compromettere tali aree agricole al fine di favorire la mobilità delle specie e la connessione delle aree naturali garantendo la possibilità di attraversamento dell'urbanizzato".

Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione AT5 si evidenzia che a pag 357 del Rapporto Ambientale si dichiara che la previsione "non trova riscontro nei reali bisogni della popolazione" e che ARPA in sede di VAS con nota 2704 del 09/01/2012, ne chiede lo stralcio. Dal punto di vista ecologico pur rientrando in minima parte nel corridoio paesaggistico individuato dal PTCP e nel varco ridefinito dallo studio in corso di realizzazione, risulta importante ai fini della delimitazione dell'ambito urbanizzato. Nella tavola PR1_b la parte più ad est dell'ambito è rappresentata quale area "Ambiti per attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico" e risulta indispensabile specificare che tale area dovrà essere destinata a verde pubblico e dovrà essere priva di qualsiasi recinzione (è ammessa la realizzazione di siepi e/o alberature di contorno) o impermeabilizzazione del suolo.

Considerato che in più punti del Documento di Piano e delle norme del Piano delle Regole si indica la necessità di schermare i nuovi ambiti di trasformazione e le aree artigianali-industriali attraverso filari e alberature più o meno ample: si chiede di aggiungere nel piano delle regole la norma prevista dalla LR 10/2008 cioè che le specie da utilizzare non siano tra quelle elencate nella "lista nera" definita dalla DGR 7736/2008.

Il Comune non possiede il piano di illuminazione vigente: dovranno essere inserite norme specifiche, sia nel Piano dei Servizi sia in quello delle Regole, al fine di limitare l'inquinamento luminoso, in particolare andrà aggiunto il divieto di istallare fari o fasci luminosi rivolti verso l'alto e la possibilità di illuminare i monumenti al massimo su tre lati, lasciando privo di illuminazione almeno un lato al fine di tutelare gli eventuali chirotteri che possono così utilizzarlo come luogo di rifugio o nursery.

Al fine dell'attuazione della RER e per tutelare l'avifauna, si chiede di inserire nel Piano dei Servizi e quello delle Regole una norma relativa alle attrezzature per la distribuzione dell'energia elettrica precisando che le nuove linee elettriche ad alta o media tensione non interrate dovranno prevedere apposite misure di mitigazione, quali ad esempio guaine a protezione contro l'elettrocuzione e spirali contro gli impatti lungo i cavi o essere realizzate in elicord.

Osservazioni al PGT in riferimento alla tutela dei Siti NATURA 2000

Nel territorio comunale ricadono i Siti Natura 2000 IT2040401 "Parco Regionale Orobie Valtellinesi" e IT2040026 "Val Lesina". Si ritiene opportuno individuare con una diversa rappresentazione grafica ciascun Sito nella tav. 4.2.doc. Per quanto riguarda le previsioni di piano, il piano dei servizi e le norme del piano delle regole non si riscontrano interferenze tali da pregiudicare la conservazione dei Siti.

Parere dell' ente gestore del SIC IT2040026 "Val Lesina" e della ZPS IT2040401 "Parco Regionale Orobie Valtellinesi"

Considerato i Siti IT2040026 e IT2040401 interessati dal PGT sono gestiti dall'Ente Parco delle Orobie Valtellinesi, come previsto dalla normativa, è stato richiesto con nota 23274 del 25/07/2012 parere di competenza.

Parco delle Orobie Valtellinesi: con nota n. 1897 del 05/10/2012, protocollo 30634 del 05/10/2012, ha espresso parere favorevole in merito alla valutazione di incidenza sui siti IT2040026 e IT2040401 proponendo l'adozione delle precauzioni indicate dallo studio di incidenza nell'ambito dei capitoli 6.2 e 6.3 (stima dell'incidenza su Rete Natura 2000 e Misure di mitigazione e compensazione) e precisamente di prevedere nell'area agricola compresa tra Via Legnone e la SS 38 (immediatamente a nord-ovest dell'AT5) la regolamentazione prevista nell'ambito G3 al fine di non pregiudicare la connettività ecologica tra il versante retico e quello orobico.

PARERE CONCLUSIVO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Visto anche il parere dell'ente gestore sopra richiamato, si esprime **parere di valutazione di incidenza positiva** sui siti IT2040026 e IT2040401 e sulla loro connessione attraverso la rete ecologica, a condizione che vengano recepite le osservazioni sopra riportate in particolare che venga reso inedificabile in modo univoco il corridoio ecologico di attraversamento della SS e ferrovia.

La Valutazione di Incidenza costituisce parere obbligatorio e vincolante che il Comune è tenuto a recepire nel parere motivato finale di VAS propedeutico all'approvazione del PGT.

Sondrio, li 09/10/2012

Responsabile Servizio Aree protette
Dott.ssa Mariagrazia Folatti

ALLEGATO 2

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO

PROTOCOLLO GENERALE

N° 30634 del 05/10/2012 10:52

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Classificazione: 09.04

Doc. Esterno n° 1897 del 05/10/2012 00:00

Oggetto: **TRASMISSIONE DECRETO N. 40-2012 DI ESPRESSIONE PARERE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VALUAZIONE DI INCIDENZA DEL PGT DEL COMUNE DI DELEBIO**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza
PARCO OROBIE VALTELLINESI - PEC	

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE	05/10/2012	05/10/2012	Servizio affari generali e istituzionali	COMPETENZA

All. B
N 1

Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

ARPA *Dipartimento di Sondrio*

23100 SONDRIO - Via Stelvio, 35/A
Tel. 0342/1832.11 - Fax 0342/1832.500
E.MAIL: sondrio@arpalombardia.it
PEC: dipartimentosondrio.arpa@pec.regione.lombardia.it

Comune di Delebio
Provincia di Sondrio
ARRIVO
Prot.N. 0004641 del 31/07/2012
Cat. 06 Cla. 01

Spett.le Comune di Delebio
Responsabile del Servizio Tecnico
Piazza S. Domenica, 3
23014 Delebio (SO)

Prot. n. 108146/VD
Risp. a n. 4309 del 16/07/12

Sondrio, li 31 LUG 2012

Oggetto: Documento di Piano del PGT del Comune di Delebio. Osservazioni ai sensi dell'art.13, comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i.

Ad evasione della nota a margine indicata, si trasmettono le osservazioni di questo Dipartimento sul Documento di Piano del PGT di codesto Comune.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, si chiede cortesemente di informare questo Dipartimento in merito agli sviluppi successivi del Piano, inviando copia, o segnalando le modalità di acquisizione in formato digitale, della deliberazione di cui all'art.13, comma 9 della L.R.12/05 e s.m.i. nonché dei report periodici di monitoraggio previsti dalla VAS.

Si coglie l'occasione per comunicare che il parere dato rientra tra le attività che ARPA esplica a carattere oneroso in base al vigente tariffario e che il relativo importo dovrà essere pagato da codesto Comune dopo il ricevimento della relativa fattura.

Distinti saluti.

Il Direttore
(Dott.ssa Vanda Bernasconi)
Dott. Carlo Pellegrino

All. n. 1

Il Responsabile dell'istruttoria:
Arch. Dino Valmadre – tel. 0342/1832.529 e-mail: d.valmadre@arpalombardia.it

UNI EN ISO 9001: 2008
Certificato n. 9175 ARPL

Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

ARPA

Dipartimento di Sondrio
23100 SONDRIO - Via Stelvio, 35/A
Tel. 0342/1832.11 - Fax 0342/1832.500
e-mail: Sondrio@arpalombardia.it

Osservazioni sul Documento di Piano del Comune di Delebio, ai sensi dell'art.13, comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i.

Osservazioni generali

A titolo generale di premessa, si ritiene che i contributi forniti dall'ARPA sul processo di VAS non sono stati colti come occasione per definire una pianificazione che assicuri un elevato livello di sostenibilità e di protezione ambientale e quindi, dal momento che in larga parte non sono stati recepiti, l'Amministrazione di Delebio risulta già consapevole di alcune problematiche e delle criticità ambientali che potrebbero verificarsi nell'attuazione del Piano, soprattutto per gli aspetti inerenti l'eccessiva previsione insediativa e la carenza di una adeguata compensazione ambientale.
Inoltre, poiché gli elaborati trasmessi su supporto informatico risultano sostanzialmente invariati rispetto a quanto precedentemente esaminato e non ritenendo utile controdedurre alle risposte, poco costruttive ed incomplete, date nel parere motivato, si consiglia di apportare almeno le seguenti integrazioni.

Integrazioni alle NTA del Piano delle Regole (PR) e alle schede degli AdT

Al fine di superare alcune carenze documentali e per dare applicazione certa alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, in fase di progettazione ed esecuzione di nuovi interventi edilizi, si ritiene necessario integrare/modificare gli articoli delle NTA del PR e i criteri attuativi delle schede degli AdT (solo le parti d'interesse per ciascun nuovo ambito) con le prescrizioni seguenti.

1. Acquisire l'assenso esplicito degli Enti gestori delle reti sulla congruità dell'acquedotto, della fognatura e dell'impianto di depurazione a sopportare i nuovi carichi insediativi.

2. Recepire le disposizioni di cui all'art. 6 del R.R. n. 2/06 in merito al risparmio e al riutilizzo della risorsa idrica.

3. Recepire lo standard minimo di superficie drenante, riferito alle aree oggetto di intervento, così come stabilito dall'art. 3.2.3 del Regolamento d'Igiene Tipo della R.L. (DGR n. 4/45266 del 25/07/89). In particolare l'area di pertinenza dei fabbricati residenziali e misti di nuova realizzazione deve avere una superficie scoperta e drenante non inferiore al 30%, su cui non potrà essere indicato alcun tipo di destinazione d'uso al di fuori di un verde sistemato, il tutto da individuarsi preventivamente sugli elaborati progettuali. L'area di pertinenza di fabbricati ad uso produttivo deve avere una superficie scoperta e drenante non inferiore al 15% su cui non potrà essere indicato alcun tipo di destinazione d'uso al di fuori di un verde sistemato e, limitatamente al 50% della superficie stessa, di parcheggio. Le sistemazioni a verde soprastanti strutture interrate non sono assimilabili alle superfici drenanti e quindi non concorrono al raggiungimento dello standard minimo sopra fissato. Qualora nel RE fossero adottate prescrizioni diverse dallo standard di cui all'art. 3.2.3, sopraccitato, si deve assolvere la prescrizione più restrittiva.

4. Presentare una relazione tecnica che individui le soluzioni impiantistiche per la produzione di energia termica e elettrica e che dimostri la sostenibilità delle stesse in funzione del fabbisogno energetico annuo stimato e del rapporto di utilizzo delle fonti rinnovabili. Gli elementi di sostenibilità energetica evidenziati da tale relazione, devono costituire riferimento vincolante per la progettazione esecutiva del sistema edificio - impianto

termico. A tal fine deve essere considerato il contesto normativo di riferimento che indirizza, ai vari livelli, ad un'edilizia a basso impatto ambientale e ad un'alta efficienza energetica.
Nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di efficienza energetica, i nuovi edifici residenziali e le ristrutturazioni rilevanti devono essere realizzati nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti più restrittive, a seconda dei casi (art. 11 del D.Lgs. n. 28/2011 e L.R. n. 4/2012). Un bonus volumetrico non superiore al 5% può essere concesso per nuovi edifici che assicurano una copertura dei consumi di calore e di elettricità in misura maggiore del 30% rispetto ai valori minimi di cui all'allegato 3 al sopraccitato D.Lgs. n. 28/11. In casi di razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente la volumetria aggiuntiva da riconoscere quale misura premiale è in misura non superiore al 20% del volume dell'edificio se ad uso residenziale e al 10% della superficie coperta per gli edifici adibiti ad altri usi, giusto l'art. 5, comma 14, del D.L. n. 70/11.

5. Per la riduzione delle portate meteoriche convogliate in pubblica fognatura, recepire quanto previsto dall'appendice G della D.G.R. n. 8/2244 del 29.03.06. Per quanto riguarda l'eventuale inquinamento delle acque di seconda pioggia, nei casi previsti dall'art. 2 dell'allegato A alla D.G.R. n. 8/2772 del 21/06/06, ci si dovrà attenere a quanto disposto ai successi artt. 3 e 4.

6. Utilizzare impianti di illuminazione esterna, in conformità ai criteri di antinquinamento luminoso individuati nella L.R. n. 17/2000 e n. 38/2004.

7. (all'art. 6.1 delle NTA del PR) Presentare la documentazione di valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali prossimi a strade o opere di cui al comma 2 dell'art. 8 della L. 447/95. Presentare la documentazione di previsione di impatto acustico per i nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive. Come previsto al comma 3, dell'art. 5, della L.R. n.13/2001, il Comune competente all'approvazione dei progetti di cui all'art. 8, commi 2 e 3, della L. 447/95, dovrà poi acquisire il parere di ARPA sulla documentazione di previsione di impatto acustico o di clima acustico presentata in conformità ai criteri di cui alla D.G.R. n° 7/8313 dell'08.03.02.

8. (all'art. 25.5 del PR) Per gli interventi edilizi da realizzare all'interno della fascia determinata dalla distanza di prima approssimazione di linee elettriche, anche interrate, con tensione ≥ di 1 kv (con esclusione di quelle indicate al paragrafo 3.2 dell'allegato al D.M. 29/05/08) e di cabine primarie, prevedere l'obbligo della verifica delle fasce di rispetto come disposto dall'art. 6 del D.P.C.M. 8 Luglio 2003 e con la metodologia di calcolo approvata col detto D.M.

9. (all'art. 9.22 del PR) Per i nuovi edifici da realizzare in prossimità di allevamenti esistenti, prevedere l'obbligo di rispettare la distanza minima di 100 m. prevista dall'art. 48, comma 3, delle NTA del PTCP della Provincia di Sondrio. Le distanze d'inedificabilità di nuovi edifici dagli allevamenti esistenti o da realizzare devono essere previste a partire dal perimetro del fabbricato adibito a ricovero di animali o di qualsiasi struttura per la raccolta e lo stoccaggio dei reflui zootecnici o similari. Le distanze interne alle nuove aziende agricole devono essere quelle fissate dall'art. 3.2 del D. n. 20109/05.

10. Lungo i tracciati di metanodotti rispettare le distanze d'inedificabilità previste dal DM 24/11/1984 e s.m.i..

11. Per la realizzazione di edifici adibiti ad attività produttive rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs.152/06 e s.m.i. e le condizioni di cui agli allegati tecnici dell'all. A al Decreto del Dirigente della Struttura prevenzione inquinamento atmosferico e impianti n. 532 del 26/01/2009.

12. Riguardo ai vincoli disposti dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., verificare la compatibilità dell'uso del suolo delle aree comprese nelle fasce di tutela assoluta e di rispetto dei pozzi pubblici.

13. Prima del riutilizzo del patrimonio edilizio esistente e/o della riconversione di aree utilizzate in passato per attività potenzialmente inquinanti, svolgere un'indagine ambientale preliminare tesa ad escludere l'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee. Tale indagine deve contenere la ricostruzione storica delle attività che si sono succedute nel sito in esame, l'indicazione delle materie prime utilizzate, dei rifiuti e degli scarichi prodotti, degli stoccaggi esterni di qualunque sostanza, della presenza di centri di pericolo quali serbatoi interrati e non, percorso delle reti fognarie e ogni manufatto interrato. L'indagine deve essere accompagnata da una planimetria che rappresenti l'intero sito ed i centri di pericolo e dalla proposta dei sondaggi da effettuare in sito (tipologia, ubicazione e numero di prove) e del relativo protocollo analitico. Sulla base delle conclusioni dell'attività sopra descritta e dell'esito analitico dei campioni prelevati, in contraddittorio con gli Enti di controllo, verrà stabilita la necessità di attivare o meno la procedura di bonifica definita dal D.Lgs. 152/2006.

Osservazioni sui Piani di settore

Come elemento di criticità, si osserva che nella relazione del DdP non risulta esplicitata e verificata la coerenza/congruità delle nuove previsioni insediative con le esistenti reti tecnologiche, con il Piano cimiteriale, con il PZA vigente e con gli allevamenti esistenti, anche se a carattere familiare.

In merito a quanto previsto all'art. 25.7 delle NTA del PR, si ribadisce che in caso di mancanza di autorizzazione Prefettizia o dell'ASL per la riduzione fino a 50 m. della zona di rispetto cimiteriale, eventualmente ottenuta prima dell'entrata in vigore del Reg. n. 6/04, la zona stessa dovrà essere rappresentata sulla tavola dei vincoli con una ampiezza di almeno 200 m.; infatti non valgono le delimitazioni e le perimetrazioni del PRG/PGT, se in contrasto a quanto fissato a suo tempo dalla legge statale.

Sondrio, li 23/07/2012

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Arch. Dino Valmadre)

Il Responsabile dell'U.O. M.V.A.
(Dott. Maurizio Tagni)

papini antonella

Da: "Per conto di: dipartimentosondrio.arpa@pec.regione.lombardia.it" <posta-certificata@pec.lombardia.it>
A: "COMUNE DI DELEBIO" <protocollo.delebio@cert.provincia.so.it>
Data invio: martedì 31 luglio 2012 9.47
Allega: postacert.eml; daticert.xml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: - 31/07/2012 - 0105446

Messaggio di posta certificata
Il giorno 31/07/2012 alle ore 09:47:23 (+0200) il messaggio
"- 31/07/2012 - 0105446" è stato inviato da "dipartimentosondrio.arpa@pec.regione.lombardia.it"
indirizzato a:
protocollo.delebio@cert.provincia.so.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: BD12E156-E2A7-49B8-6CFA-A585149F8960@pec.lombardia.it

ALL. C

COMUNE DI DELEBIO
PROVINCIA DI SONDRIO
SERVIZIO TECNICO

Oggetto: Piano di Governo del Territorio – rettifiche e correzioni

Premesso che in sede di adozione, il sottoscritto Responsabile del Procedimento, esprimeva ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 il parere tecnico prodromico all'adozione del PGT, poi deliberata dal Consiglio Comunale in data 28/06/2012, avanzando i seguenti puntuali rilievi che si trascrivono integralmente:

- ***ambiti montani di completamento a tutela ecologica*** – si segnala si d'ora che le generiche(*) previsioni del Piano delle Regole in relazione alla pur limitata possibilità edificatoria attribuita a presidio dei maggenghi di Osiccio, Piazza Calda, La Piana, Canargo, Ronco e Pra' di Bogiui, devono essere definite con la necessaria cartografia di dettaglio che (con procedura analoga a quella degli altri strumenti attuativi del PGT) perimetri i nuclei ove si intende consentire l'edificazione, pena la non "attuabilità" di tali previsioni dal punto vista urbanistico/edilizio, senza considerare le evidenti difficoltà nell'applicazione dell'IMU in quanto gravante sui terreni "fabbricabili" e non sugli interi maggenghi altrimenti ascrivibili alla zona agricola montana e pertanto esenti da tale imposta.

  (*) *Il Piano delle Regole assegna una potenzialità edificatoria "forfettaria" per ogni maggengo, senza individuare né gli ambiti di completamento precedentemente definiti nel PRG vigente nelle zone B montane, né tanto meno la localizzazione dei lotti edificabili ipotizzati dall'Amministrazione durante i lavori prodromici alla formazione del PGT;*

- ***reticolo idrico*** – nel Piano delle Regole non sono individuati gli arretramenti dai corsi d'acqua ovvero le ricadute urbanistiche conseguenti il recepimento nel il PGT dei reticoli idrici principali e minore a suo tempo regolarmente individuati ed approvati dallo STER. E' opportuno, ai fini della predisposizione dei CdU e delle altre attività operative che tale indicazione, come sul PRG vigente, sia riportata sulle tavole del Piano delle Regole;

- ***perimetrazioni PR (piani di recupero)***
  * il perimetro del PRV-1R/1 non è aggiornato alla del. C.C. n. 36 del 26/09/2005 (Variante Soc. Tyfun);
  * ***il perimetro del PRP*** (casa di riposo in dismissione) sembra non rispecchiare le indicazioni dell'Amministrazione Comunale, escludendo il cortile Est di proprietà del Comune e includendo invece la pur ridottissima porzione di fabbricato (laboratorio Scaramella con soprastante monolocale) di proprietà di terzi aderente il complesso sul lato Est; Si evidenzia in tal senso che i perimetri dei piani attutivi indicati dal Piano delle Regole debbono ritenersi ai sensi delle relative norme, sempre ampliabili, ma non riducibili.
  * ***perimetrazione PPRR Leani Carlo e Corgatelli Giuseppina*** – risultano omesse le perimetrazioni dei PR introdotte con rettifica del PRG ed approvate rispettivamente in via definitiva con delibere C.C. n. 24/2011 e 32/2011 ancora in attuazione. Peraltro ai sensi dell'art. 26 delle Norme Attuative del Piano delle Regole i relativi titoli abilitativi mantengono limitatamente al loro periodo di validità la loro efficacia. Nondimeno si segnala che l'inserimento degli stessi comparti nella *ambiti di mantenimento – A2* conferma di fatto le predette rettifiche al PRG vigente, consentendo in sostanza le stesse modalità di recupero previste dagli strumenti attuativi in questione (distanze dai fabbricati) agli immobili interessati e a quelli circostanti;

- ***varchi inedificabili da PTCP*** – in riferimento alla cartografia del Piano delle Regole si segnala che, come già evidenziato in sede di "parere motivato", il "varco inedificabile" mutuato dal PTCP" limitatamente al tratto interessato dall'AT 5 se finalizzato alla salvaguardia della percezione del territorio dall'attuale S.S. 38 (come sembrerebbe evidente dalla lettura dell'art. 12 delle NTA del PTCP) appare del tutto incoerente, risultando tale tratto già completamente edificato sin dagli anni '70. Pertanto, ove il Consiglio Comunale confermi gli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale, occorrerà richiedere alla Provincia (che già ha escluso la stessa area dalle zone agricole strategiche) la riduzione del varco in questione;
- ***Norme di PTC*** - * agli artt. 26 comma 1, 31 comma 2 (ovvero in ogni altro eventuale articolo trasposto dalla normativa vigente, ove si faccia riferimento al "presente PRG", deve leggersi presente PGT o di PdR; - * l'art. 31 (Accertamento delle Superfici), al comma 3 deve completarsi come segue: *omissis*.....**sarà demandata all'esito delle verifiche del caso da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.**

Che oltre a quanto sopra in tale sede si segnalava a favore dell'economia del procedimento, l'opportunità di valutare da parte del C.C. la possibilità di differire il recepimento delle correzioni e delle integrazioni sopra evidenziate, all'approvazione definitiva del PGT (ovvero all'aggiornamento dei relativi elaborati agli ulteriori rilievi e/o osservazioni eventualmente accolte che prevedibilmente seguiranno il periodo di pubblicazione).

Che il Consiglio Comunale in sede di adozione del PGT, faceva proprio tale suggerimento (giusta giusta punto 3 della delibera n. 7/2010);

Dato atto che effettivamente nel periodo di pubblicazione del PGT, lo scrivente Ufficio sia per quanto emerso nel corso del procedimento di verifica in capo alla Provincia di Sondrio, sia a seguito di ulteriore e più puntuale analisi dei diversi elaborati, ha riscontrato nei sotto specificati atti costituenti il PGT diversi ulteriori imprecisioni, refusi ed errori il cui superamento comporta una serie di rettifiche negli elaborati grafici, nonché nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, altrimenti adottati.

a.- Piano delle Regole (norme tecniche)

a.1- art. 20.3 – Ambiti residenziali di completamento B1

L'applicazione dell'indice fondiario indicato sull'intera zona B1 risulta del tutto incoerente con gli indirizzi dell'AC e con lo stesso documento di piano, incrementando notevolmente la capacità insediativi prevista. L'applicazione dell'indice fondiario 0,666 va quindi limitata alla zona corrispondente all'attuale B1R. Lo stesso indice deve quindi essere articolato in sottozone che complessivamente confermino la capacità edificatoria prevista dal PRG vigente.

a.2 – art. 25 VINCOLI (pag. 56) e seguenti:

- il titolo dell'articolo è tropo generico e ai fini di una più facile ricerca, deve essere riformulato in modo più appropriato al suo contenuto relativo sì in senso lato a "Vincoli", ma derivanti da norme di tutela, zone di rispetto e da arretramenti obbligatori.

- il terzo comma dell'art. 25 deve essere riformulato in quanto ammette per gli edifici esistenti solo "*trasformazioni interne*" laddove invece i parafi seguenti puntualizzano quali interventi sono possibili in funzione dei singoli tipi di rispetto, tutela e vincoli.

- nell'ambito dell'art. 25 al paragrafo 25.10 "Vincoli architettoni ed artistici" deve anche trattarsi dei vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004, altrimenti ignorati (anche all'art. 22 – Ambiti del sistema paesaggio, ambientale ed ecologico)

a.3 - Art. 29 (pag. 59) Edifici montani preesistenti, non identificati dal P.d.R.:

- alla parola "*possono*", debbono aggiungersi le seguenti: ***essere recuperati,*** erroneamente omesse nella versione delle NTA adottata in danno della leggibilità dell'articolo;

a.4 - l'Art. 30 – Edifici oggetto di condono edilizio

- il n. 48 attribuito alla Legge 28/02/1985 è errato, deve correggersi in **n. 47**

- le limitazioni negli interventi non paiono pacificamente applicabili. Gli edifici condonati sono legittimati ad ogni effetto e pertanto possono beneficiare della normativa prevista nelle zone omogenee in cui ricadono alla stregua di ogni altra costruzione esistente.

b - Piano delle Regole (tav. PR1.a e PR1.b)

b.1- per effetto di quanto esposto al precedente punto a.1 in ordine alla capacità edificatoria complessiva degli *ambiti residenziali di completamento B1* è necessario poter individuare e separare gli ambiti ove è consentita l'applicazione dell'indice 0.666 (max) da quelli ove tale indice è più contenuto.

b.2- nella legenda è stata invertita la zona B5 con la zona B4 (la B4 nelle NTA corrisponde agli *Ambiti residenziali con significativa presenza di attività artigianali/commerciali*, mentre la B5 è relativa agli *Edifici in ambiti montani in zona soggetta a tutela ecologica).*

b.3- la legenda non distingue la D1 come invece riportato dalle NTA in D1/a (*Ambiti di insediamenti produttivi dello stato di fatto a ristrutturazione urbanistica*) e D1/b (*Ambiti di insediamenti produttivi dello stato di fatto*) è pertanto necessario integrarla.

b.4- l'area SI annessa alla scuola per l'infanzia sul lato Sud deve essere estesa a quota parte del mappale ad Est del Piano di Recupero (già acquisita dal Comune).

b.5- occorre distinguere anche graficamente, la zona G2 in ambiti *naturalità fluviale* e *agricoli strategici.*

b.6- con particolare riferimento al *rispetto dagli impianti di depurazione* le relative fasce devono essere indicate anche graficamente. (Si evidenzia che proprio per quanto attiene l'impianto consortile previsto dal PTA per Delebio – Piantedo la fascia riguarda anche il territorio di Piantedo).

b.7- la barriera prevista in fregio alla SS38 per la mitigazione del complesso produttivo della Ditta Carcano S.p.a. deve essere estesa come indicato dal PTCP, nonché dallo stesso strumento attuativo (PL) in corso di attuazione.

Ecc. Ecc.

Delebio lì 22/03/2012

Il Responsabile del Servizio Tecnico
(Geom. Luciano Rech)

ALL. D

PROPOSTE DI DETERMINAZIONE IN COTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ALL'ADOTTATO P.G.T.				
n.	prot.	Richiedente	Oggetto	Proposta di parere
1	4641	ARPA Sondrio	Integrazioni alle Nta del PdR	**Accoglibite** in quanto aggiorna la normativa
2	4791	Barana geom. Enrico	Ripristinare le modalità ed i parametri edificatori consentiti dalla precedente normativa di PRG	Subordinatamente all'approvazione del piano di dettaglio della zona montana, come rilevato in sede di adozione indispensabile alla definzione delle potenzialità edificatorie previste dal PGT, l'osservazione è **parzialmente accoglibile** (giusta la specifica inerente alle "ulteriori possibilità edificatorie" richiamate nell'art. 20.7 delle NTA). Questo sfruttando l'indice fondiario della proprietà adicente, ove ancora disponibile, a favore dell'ampimento del fabbricato esistente.
3	5075	Daniele Bormolini	Realizzazione di nuove aree di manovra per i mezzi di raccolta rifiuti in loc. Poncina	Riconoscendo la validità della richiesta si rileva che questa deve essere oggetto di una progettazione puntuale di opera pubblica che esula dalle competenze del PGT pertanto la richiesta **non è accoglibile** per quanto sopra detto.
4	5361	De Donati Cristina e Monica	PR Croscia-casale-Strecce: a) eliminare il vincolo previsto sui mappali di proprietà; b) in subordine ridimensionamento del vincolo	L'osservazione non risulta pertinente avendo il Piano della Regole riportato confermato il Piano Attuativo nello stato di fatto così come approvato in data 21/12/2006 e pertanto vigente ad ogni effetto per il combinato disposto dell'art. 16 comma 5 della LUN 1150/42 e dell'art. 13 comma 7 del DPR 327/2001. La richiesta sarà oggetto di considerazione nel momento di revisione del Piano Attuativo medesimo. **Non accoglibile** per quanto sopra esplicato.

n.	prot.	Richiedente	Oggetto	Proposta di parere
5	5447	Maxenti Ornella	leggera estensione della norma a favore del riutilizzo parziale delle infrastrutture esistenti negli "Ambiti agricoli strategici"	**Non accoglibile**, le norme dell'art. 22.2.2 del Piano delle Regole non ammettono amplimenti se non relativi alle attrezzature e alle infrastrutture agricole.
6	5446	Scotti Giorgio	venga quantificato il varco di accesso dalla Via Verdi dell'AT4	Allo stato di proposta dell'AT4 il varco è individuato quale mero acesso alle proprietà e non può essere oggetto di specifica quantificazione non rientrando nell'ottica di "opera di urbanizzazione primaria", ma eventualmente di strada privata di collegamento (e pertanto non scomputabile dagli oneri di umanizzazione). **Non accolgibile.**
7	5456	Isella Achille soc. A.T.I.	PLV-IND2 - a) classificare il lotto in zona D1/b; b) attribuire al lotto indice edificatrio e un rapporto di copertura di almeno lo 0,70 mq/mq.	Il recupero della capacità insediativa del PL, previsto dall'art. 20.10 delle NT del Piano delle Regole aumenta già la possibilità edificatoria prevista dal precedente PRG, riportandola a quella definita dal PL stesso in funzione delle Opere di Urbanizzazione realizzate. **Non accoglibile.**
8	5483	Tecnofar s.p.a.	a) perimetrazione del Piano Attuativo di proprietà; b) inserire il piano attuativo in zona D1/a	Accoglibile per quanto attiene l'esatta perimetrazione della proprietà. **Non accoglibile** la seconda richiesta avendo il Piano delle Regole individuato la destinazione produttiva fra le non compatibili con il tessuto consolidato residenziale.
9	5484	Mariana Maurizio	riconsiderare le previsioni urbanistiche del PGT adottato classificando il lotto di proprietà con destinazione che consenta l'edifiazione ricettiva residenziale	**Non accoglibile** in quanto una nuova edificazione oltre a quanto già previsto andrebbe ad essere oggetto di una nuova procedura di VAS e variante al Documento di Piano ed inoltre si scontrerebbe con le indicazioni evindenziate nel parere di compatibilità della Provincia di Sondrio.
10	5515	De Donati Lucia	AT6 - si chiede di prevedere una perimetarzione attuativa dei terreni di proprietà	Allo stato attuale non è possibile una suddivisione in sub ambiti dell'AT6, senza una programmazione dell'uso del comparto unitaria. **Non accoglibile**

COMUNE DI TELEBIO (Sondrio)

n.	prot.	Richiedente	Oggetto	Proposta di parere
11	5529	Latteria Sociale Valtellina	venga attribuita alla proprietà la destinazione urbanistica produttiva già prevista dal P.R.G.	Accoglibile
12	5543	Corgatelli Gabriella - Fistolera Aldo	estendere l'adiacente ambito residenziale di completamento B1 previsto dal PGT	Accoglibile in quanto si riporta alla situazione già prevista dal PRG
13	5547	Campana Claudio	PR Mombello - rivedere la pianificazione urbanistica relativa al comparto Mombello;eliminare la previsione di realizzare sul mapp. 650 il parcheggio ad uso pubblico già previsto nel vigente P.R. Mombello	L'osservazione non risulta pertinente avendo il Piano della Regole riportato confermato il Piano Attuativo nello stato di fatto così come approvato in data 21/12/2006 e pertanto vigente ad ogni effetto per il combinato disposto dell'art. 16 comma 5 della LUN 1150/42 e dell'art. 13 comma 7 del DPR 327/2001. La richiesta sarà oggetto di considerazione nel momento di revisione del Piano Attuativo medesimo. **Non accoglibile** per quanto sopra esplicato.
14	5548	Corgatelli Mario	P.R. Mombello - a) rimuovere il vincolo a parcheggio pubblico; b) effettuare una vera pianificazione urbanistica per l'area del Mombello in modo che sia resa semplice ed efficace; c) eliminazione della previsione di classificazione quale strada pubblica dell'esistente strada privata di penetrazione	L'osservazione non risulta pertinente avendo il Piano della Regole confermato il Piano Attuativo nello stato di fatto così come approvato in data 21/12/2006 e pertanto vigente ad ogni effetto per il combinato disposto dell'art. 16 comma 5 della LUN 1150/42 e dell'art. 13 comma 7 del DPR 327/2001. La richiesta sarà oggetto di considerazione nel momento di revisione del Piano Attuativo medesimo. **Non accoglibile** per quanto sopra esplicato.
15	5549	Ceciliani Sergio	a) che il mapp. 634 di proprietà abbia la medesima destinazione di zona già determinata per i mappali 670-671; b) venga fissato per la zona A2 un indice minimo non inferiore a quello già previsto per le zone B1 di completamento	**Accoglibile** per quanto concerne l'inserimento del mapp.634 nell'ambito della restante proprietà. Non accoglibile la richiesta di indicare un indice edifcatorio per l'ambito A2 essendo lo stesso per sua caratteristica un continuazione dell'ambito A1 oggetto di maggior tutela e quindi l'ambito A2 diviene una sorta di cuscinetto fra i due ambiti A1 e B1
		Reso in data 11/12/2012 dall'Urbanista redattore del P.G.T.		Ordine Arch. Arturo Bonaiti

dott.arch. ARTURO BONAITI ORDINE di LECCO N. 470

COMUNE DI DERVIO (Sondrio)

All. E

COMUNE DI DELEBIO
PROVINCIA DI SONDRIO
SERVIZIO TECNICO

Oggetto: Adeguamento dello strumento urbanistico generale alla LR 12/2005 mediante formazione del prescritto PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) – **DECRETO DI PARERE MOTIVATO FINALE**

Premesso che:

- i Comuni di Delebio e di Andalo Valtellino con apposito protocollo di Intesa sottoscritto in data 31/05/2006 e ratificato dai rispettivi Consigli Comunali con delibera n. 21 del 05/06/2006 e n. 13 del 09/06/2006, hanno promosso un programma di collaborazione per l'adeguamento dei rispettivi Piani Regolatori Generali alle previsioni degli artt. 26 comma 2 e 13 comma 3 della L.R. 12/2005 (formazione del Piano di Governo del Territorio), individuando nel Geom. Luciano Rech dell'Ufficio Tecnico Comunale di Delebio il Responsabile del Procedimento relativo, pubblicando ai sensi di legge il relativo avvio del procedimento;

- gli stessi Enti, rispettivamente con delibera G.C. di Delebio, n. 27 del 13/03/2008 e G.C. di Andalo Valtellino n. 20 del 13/03/2008, hanno provveduto ad attivare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategia (V.A.S.) individuando fra l'altro: l'***Autorità proponente*** e l'***Autorità procedente***, negli stessi Comuni di Delebio e Andalo Valtellino, in persona dei rispettivi Sindaci (attualmente Sigg. Marco Ioli per Delebio e Alan De Rossi per Andalo Valtellino);

- il Comune di Andalo Valtellino non ha ancora concluso le procedure preordinate all'approvazione definitiva oltre che all'esame delle osservazioni e che pertanto la presente dichiarazione di sintesi finale deve intendersi riferita al solo Comune di Delebio;

Ciò premesso

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITA' COMPETENTE

Dato atto che:

- La Regione Lombardia ha introdotto nel proprio ordinamento legislativo lo strumento della Valutazione Ambientale Strategica VAS con l'art. 4 della legge regionale per il govern del territorio n. 12 del 11 marzo 2005.
- Il Consiglio Regionale ha quindi emanato gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati con Deliberazione n. 351 del 13 marzo 2007
- La Giunta Regionale ha disciplinato i procedimenti di VAS e verifica con DGR n. 6420 del 27 dicembre 2007 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi", successivamente integrata ed in parte modificata dalla DGR 7110 del 18 aprile 2008; dalla DGR n. 8950 del 11 febbraio 2009 e dalla DGR n. 10971 del 30 dicembre 2009. Tale delibera, in particolare ha disciplinato le procedure per l'approvazione dei PGT in materia di VAS, recependo le disposizioni del D. Lgs. 4/2008.

Visti:

- il parere motivato espresso con decreto in data 18/06/2012;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28/06/2012 di adozione del Piano di Governo del Territorio;
- l'avviso di messa a disposizione del pubblico del piano o programma adottato, comprensivo di Rapporto Ambientale e Dichiarazione di sintesi e del relativo parere motivato;

EVIDENZIATO che in ottemperanza delle indicazioni espresse dalla Provincia di Sondrio (di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 159 del 22/10/2012) al "paragrafo tessuto urbano consolidato":

- l'area lungo Via Alla Gera, originariamente ascritta con altre fra gli "Ambiti produttivi radi soggetti a permesso di costruire convenzionato- B3" è stata classificata quale ambito di trasformazione, da assoggettarsi obbligatoriamente a VAS, in quanto le relative procedure non sono state effettuate per tale area (*perché compresa dal previdente PRG in zona " E2-AGS - Agricola di salvaguardia ambientale"*) nell'iter di approvazione del PGT;
- l'ambito adiacente alla Via Vanoni, a Nord della ferrovia, (*in quanto anch'esso compreso dal previgente PRG in zona " E2-AGS - Agricola di salvaguardia ambientale"*) prevista dal PGT adottato quale parte del tessuto urbano consolidato viene ascritta agli adiacenti "ambiti residenziali nel verde privato – B2" al fine di disciplinare le modalità di ampliamento degli edifici ivi esistenti.

EVIDENZIATO altresì che le prescrizioni del documento "Valutazione di compatibilità con il PTCP ai sensi dell'art. 13 comma 5, modifiche non sostanziali al PTCP ai sensi dell'art. 17 comma 11 della LR 12/2005 e Valutazione di Incidenza" di cui al già citato atto della Giunta Provinciale n. 159/2012, devono intendersi recepite con il presente decreto;

VALUTATE le prescrizioni provinciali sopra richiamate e le osservazioni pervenute, le modificazioni ed integrazioni apportate al PGT adottato, come evidenziate e recepite nei seguenti elaborati da intendersi parte integrante del presente decreto ancorché non materialmente allegati:

a.- Documento di Piano scala 1: 10.000:

- Tav. 4.1 doc. – tavola dei vincoli ambientali monumentali e archeologici
- Tav. 4.2 doc – tavola degli ambiti di rilevanza ambientale di livello comunitario e sovaracomunale
- Tav. 05.doc – tavola delgi elementi vegetazionali (ambiti boscati – PIF)
- Tav. 06.doc – indirizzi strategici del PTCP
- Tav. 08.doc. – previsioni di piano

b-Proposte di determinazione in controdeduzione alle osservazioni pervenute all'adottato PGT;

c-Piano delle Regole (Tavole scala 1:2000):

- Tav. PR1.a – visualizzazione osservazioni
- Tav. PR1.b - visualizzazione osservazioni
- Tav. PR 1.c – visualizzazione osservazioni
- Tav. PR.1.a – modificato in accoglimento delle osservazione
- Tav. PR.1.b – modificato in accoglimento delle osservazione
- Tav. PR.1.c – modificato in accoglimento delle osservazione
- Norme tecniche di attuazione (*con indicazione delle modifiche a seguito dell'esame delle osservazioni, dell'accoglimento delle prescrizioni espresse dalgi Enti a ciò preposti e della correzione d'ufficio delgi errori materiali*).

d-Studio di incidenza dicembre 2012 (aggiornato come da prescrizioni parere compatibilità con il PTCP)

RITENUTI non significativi gli effetti sull'ambiente prodotti dalle stesse modificazioni ed integrazioni;

RITENUTO altresì che le osservazioni non hanno proposto "nuovi elementi conoscitivi e valutativi", ai sensi del secondo capoverso, punto 6.10 dell'art 1-a della DGR citata

IN FORZA della Delibera della Giunta Comunale di Delebio n. 27 del 13/03/2008

DECRETA

1.- con riferimento all'art. 3 della L. n. 241/1990 e s.m.i., le motivazioni in fatto e in diritto richiamate in premessa e facenti parte integrante del presente dispositivo;

2.- le prescrizioni del documento "Valutazione di compatibilità con il PTCP ai sensi dell'art. 13 comma 5, modifiche non sostanziali al PTCP ai sensi dell'art. 17 comma 11 della LR 12/2005 e Valutazione di

Incidenza" di cui al già citato atto della Giunta Provinciale n. 159/2012, devono intendersi recepite con il presente decreto;

3.- confermare per ogni altro aspetto, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche ed integrazioni, PARERE POSITIVO FINALE circa la compatibilità ambientale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Delebio.

Delebio, 11/12/2012

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
Geom. Luciano Rech

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS
Il Sindaco Marco Ioli

All. F

11 DIC. 2012

COMUNE DI DELEBIO
PROVINCIA DI SONDRIO
SERVIZIO TECNICO

Oggetto: Adeguamento dello strumento urbanistico generale alla LR 12/2005 mediante formazione del prescritto PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Premesso che:

- i Comuni di Delebio e di Andalo Valtellino con apposito protocollo di intesa sottoscritto in data 31/05/2006 e ratificato dai rispettivi Consigli Comunali con delibera n. 21 del 05/06/2006 e n. 13 del 09/06/2006, hanno promosso un programma di collaborazione per l'adeguamento dei rispettivi Piani Regolatori Generali alle previsioni degli artt. 26 comma 2 e 13 comma 3 della L.R. 12/2005 (formazione del Piano di Governo del Territorio), individuando nel Geom. Luciano Rech dell'Ufficio Tecnico Comunale di Delebio il Responsabile del Procedimento relativo, pubblicando ai sensi di legge il relativo avvio del procedimento;

- gli stessi Enti, rispettivamente con delibera G.C. di Delebio, n. 27 del 13/03/2008 e G.C. di Andalo Valtellino n. 20 del 13/03/2008, hanno provveduto ad attivare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategia (V.A.S.) individuando fra l'altro: l'***Autorità proponente*** e l'***Autorità procedente***, negli stessi Comuni di Delebio e Andalo Valtellino, in persona dei rispettivi Sindaci (attualmente Sigg. Marco Ioli per Delebio e Alan De Rossi per Andalo Valtellino);

- il Comune di Andalo Valtellino non ha ancora concluso le procedure preordinate all'approvazione definitiva oltre che all'esame delle osservazioni e che pertanto la presente dichiarazione di sintesi finale deve intendersi riferita al solo Comune di Delebio;

Ciò premesso l'autorità ***competente*** con la ***procedente*** come sopra individuata rende, ai sensi dell'art. 9. Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16. DCR 0351 del 13 marzo 2007 e secondo lo schema proposto dalla scheda H dell'allegato 1 alla DGR 6420/2007 la seguente,

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

Premesso che:
Il Comune di Delebio non può che dare atto che la VAS costituisce procedura idonea alla verifica dell'idoneità degli strumenti di pianificazione in ordine alle esigenze del territorio e dello sviluppo della comunità locale; per tale motivo come noto, in occasione dell'elaborazione del PGT ha effettuato, a garanzia della piena integrazione della Valutazione Ambientale Strategica in sede di definizione delle scelte di piano ed il contributo di tutti i soggetti coinvolti nel processo, le necessarie analisi di settore e promosso gli opportuni momenti partecipativi tipici della procedura di VAS.

Dato atto che:
La Regione Lombardia ha introdotto nel proprio ordinamento legislativo lo strumento della Valutazione Ambientale Strategica VAS con l'articolo 4 della Legge Regionale per il Governo del Territorio n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.
Il Consiglio Regionale ha emanato gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati con Deliberazione n. 351 del 13 marzo 2007. La Giunta Regionale ha disciplinato i procedimenti di VAS e verifica con DGR n. 6420 del 27 dicembre 2007 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi", successivamente integrata e in parte modificata dalla DGR n. 7110 del 18 aprile 2008; dalla DGR n. 8950 del 11 febbraio 2009 e dalla DGR n. 10971 del 30 dicembre 2009. Tale delibera, in particolare, ha disciplinato le procedure per l'approvazione dei PGT in materia di VAS, recependo le disposizioni del D. Lgs. 4/2008.

Visto il Rapporto Ambientale reso dal Dott. Arch laura Felloni in data 22/11/2011 così come integrato in data 22/06/2012 e la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale in data 18/06/2012;

Rilevato che gli elaborati di PGT sono stati adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28/06/2012 e che, essendo il PGT stato depositato con avviso pubblicato sul BURL in data Serie avvisi e concorsi in data 18/07/2012, nonché in pari data, sul quotidiano IL GIORNO, sul sito internet del Comune e all'Albo Pretorio On dello stesso Comune Delebio, ai sensi dell'art. 13 comma 7 il termine ultimo per l'approvazione viene a cadere il 17/12/2012;

Considerato che:

- Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di cui sopra il PGT, la relativa componente Geologica, la VAS, nonché i "Reticoli Idrici minore e maggiore" il "Regolamento di Polizia Idraulico" e il "Piano di Zonizzazione Acustica" (così come costituiti dai rispettivi elaborati tecnici) sono stati resi accessibili mediante il prescritto deposito presso la sede municipale nonché resi integralmente consultabili sul sito web del Comune di Delebio, assicurandone la necessaria divulgazione dei contenuti;

Constatato che:

- A seguito della pubblicazione e della divulgazione dei relativi atti entro il termine utile per la presentazione delle osservazione sono state presentate n. 15 osservazioni, mentre scaduto tale termine sono altresì pervenute ulteriori n. 1 osservazioni oltre a 2 comunicazioni ad esse assimilabili che l'Amministrazione non intende considerare, ovvero considerare con apposite separate deliberazioni;
- Che l'Amministrazione Comunale ritiene di procedere all'approvazione di tutti gli atti sopra citati così come adeguati in osservanza del parere di conformità al PTCP espresso dalla Provincia di Sondrio e di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n.159 del 22/10/2012;
- Che l'Amministrazione ha effettuato una serie di incontri con i soggetti interessati in merito alle osservazioni

Visto il parere motivato finale dell'11/12/2012, adottato recependo gli adeguanti prescritti dalla Provincia di Sondrio in sede di valutazione di compatibilità con PTCP dall'Autorità Proponente d'intesa con l'Autorità Competente e dato atto che:

- non sono pervenute osservazioni che producano effetti significativi sull'ambiente, sulla salute, sul patrimonio culturale;
- che il parere evidenzia come le osservazioni non hanno proposto "nuovi elementi conoscitivi e valutativi" (come recita al secondo capoverso il punto 6.10 dell'allegato 1-a alla DGRL cit.)

Ritiene

di riconfermare la dichiarazione di sintesi non tecnica allegata al PGT così come resa in data 18/06/2012 dall'autorità procedente.

11 DIC. 2012

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
Geom. Luciano Rech

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS
Il Sindaco Mario Ioli

COMUNE DI DELEBIO (SONDRIO)

Deliberazione C.C. n.° 30 del 15.12.2012

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Ioli Marco

IL SEGRETARIO COMUNALE
Folzani Luca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line di questo Comune il giorno 28 DIC. 2012 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Delebio, li 28 DIC. 2012.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Folzani Luca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, non soggetta ad alcun controllo ai sensi della Legge Costituzionale n.° 3/2001, è divenuta esecutiva:

☒ per intervenuta dichiarazione di immediata eseguibilità.

Delebio, li 28 DIC. 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
Folzani Luca